IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 221. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 12 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Russia e Inghilterra nell'Estremo Oriente

Da Pietroburgo si afferma ufficiosamente che le voci sparse negli scorsi giorni sull'inasprimento delle relazioni tra la Russia e l'Inghilterra nell'Asia orientale, sono esagerate.

Certo non si può negare che le divergenze esistenti si sono fatte più acute in seguito ai passi intrapresi dal rappresentante russo a Pekino — Pawlow — di fronte alle pretese dell'Inghilterra, ma tuttavia non si può parlare di una piega minacciosa della situazione.

Nei circoli bene informati di Pietroburgo prevale piuttosto la convinzione che anche le presenti difficoltà verranno superate coi mezzi di un'azione diplomatica pacifica e che le due potenze potranno sostenere i loro interessi nell'Estremo Oriente senza che si venga ad un urto.

Le disposizioni concilianti che esistono dalle due parti, lasciano sperare che, se anche in avvenire non si potranno evitare degli attriti, questi non provocheranno grave conflitto.

Da Copenaghen poi si assicura che l'arrivo colà della principessa di Galles non si connette affatto colle divergenze esistenti tra la Russia e l'Inghilterra nell'Asia orientale, ma fu cagionata esclusivamente dalla malattia della Regina Luisa per desiderio della quale, la detta principessa, il Re Giorgio di Grecia, nonchè il duca e la duchessa di Cumberland, furono chiamati telegraficamente a Copenaghen.

La supposizione espressa da alcuni giornali che alla principessa di Galles, fosse affidato l'incarico di influire sulla imperatrice vedova, Maria Feodorowna sua sorella, che soggiorna pure a Copenhagen, nel senso di impedire una rottura tra l'Inghilterra e la Russia, ha destato viva sorpresa alla Corte danese.

Gli uomini politici seri non possono credere — così si osserva a Copenhagen — che la soluzione di questioni di sì alta importanza, come quella della pace e della guerra tra due grandi Stati possa dipendere da influenze femminili, per quanto elevate.

Una supposizione simile non può essere sorta che, dalla credenza erronea che la Corte danese, in seguito delle sue vaste parentele, eserciti una influenza sul corso della politica mondiale.

Per coloro i quali basano essenzialmente l'edificio delle loro congetture circa l'imminente rottura delle relazioni tra l'Inghilterra e la Russia e persino sullo scoppio della guerra tra le due potenze sulla missione della principessa di Galles, presso l'imperatrice vedova, le dichiarazioni da Copenhaghen, non potrebbero essere più esplicite e più categoriche.

Per coloro poi — e noi siamo tra questi — i quali credono che sui grandi interessi degli Stati e quindi sulla loro politica, influiscano ben altre cause che non " i vincoli di parentela tra le Case regnanti e le missioni „ delle principesse; basta — oltre le affermazioni di Pietroburgo — il mutamento di linguaggio di una parte della stampa inglese, per confermare la previsione che le attuali divergenze tra i Gabinetti di Pietroburgo e di Londra, non condurranno ad una guerra.

Difatti sino a qualche giorno fa la stampa inglese riteneva inevitabile una guerra tra la Russia e l'Inghilterra e lo *Standard* affermava: " essere giunto il momento che deve decidere se in avvenire la semplice parola della Russia debba essere legge, quando viene ad urtare contro la volontà dell'Inghilterra. „ Ora invece, come annunciano i dispacci parecchi giornali inglesi considerano possibile un'accordo tra l'Inghilterra, la Russia e la Germania, riguardo all'Estremo Oriente e lo *Standard* preconizza tale accordo.

Per quanto questo rapido mutamento di linguaggio della stampa inglese, stuoni coll'atteggiamento bellicoso di qualche giorno fa, pure esso corrisponde al contegno del gabinetto inglese, nelle varie fasi del conflitto colla Russia e con altre potenze nell'Estremo Oriente. Ciò che è avvenuto quando la Russia ha preso in fitto Port-Arthur, o quando si rifiutò di proclamare porto-franco Talienwan, come esigeva l'Inghilterra, o quando la Russia mandò a vuoto l'offerta alla Cina, del prestito garantito dall'Inghilterra, si ripete ora per la costruzione della ferrovia a Niu-Tsuang nella Manciuria meridionale — che è la causa principale delle presenti divergenze — ferrovia che ha per l'Inghilterra un valore speciale, perchè farebbe deviare il commercio colla Manciuria dalla rete ferroviaria progettata dalla Russia, e darebbe in pari tempo all'Inghilterra un forte punto d'appoggio nella zona dell'influenza russa.

Come allora, anche adesso il Gabinetto inglese alza la sua voce minacciosa per poi cedere ed assicurarsi a sua volta dei vantaggi che corrispondano ai proprii interessi commerciali nella Cina.

Può darsi quindi che la presente campagna diplomatica dell'Inghilterra contro la Russia, per la costruzione delle linee ferroviarie tenda invece a far riconoscere dalle potenze l'influenza inglese nel bacino di Yant-se-Kiang, che è la più fertile delle provincie della Cina. Questa concessione compenserebbe ad usura per gli inglesi l'occupazione della Manciuria e dei territori confinanti da parte della Russia, tanto più che l'Inghilterra non può contestargliela colle armi.

Il Gabinetto inglese potrebbe poi intendersi colla Germania per l'occupazione di Kiau-Tchau e della penisola di Schan-tung, che sono un buon baluardo contro la Russia.

Certo non è facile che la Russia e la Francia riconoscano la sfera d'influenza inglese sul territorio del Yant-se-Kiang. Ma è molto più difficile che per le divergenze anglo-russe nell'Estremo Oriente si venga ad una guerra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 11, ore 15,45 — Si dice che la situazione di Lord Salisbury sia compromessa dalla vittoria della diplomazia russa che ha ottenuto la concessione definitiva delle ferrovie in Cina.

Parigi, 11, ore 18.25 — La concessione per una ferrovia da Pekino ad Hanghem sarebbe firmata ma non ancora ratificata.

La Francia vi concorre per 75 milioni di franchi, il Belgio per 50. L'Ambasciatore di Russia sarebbe nominato arbitro per tutte le questioni che potessero sorgere.

Politica e Diplomazia

(S) **Cattaro**, 11. — Il Principe Ferdinando di Bulgaria ha ringraziato telegraficamente l'Imperatore Francesco Giuseppe pel ricevimento che gli è stato qui fatto.

(S) **Londra**, 11 — Il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, Giorgio Curzon, ha accettato il posto di Vicerè delle Indie.

— **Londra**. — Il generale Sir Redvers Buller è stato designato a succedere al duca di Connaught nel comando delle truppe del distretto di Aldershot.

— **Pietroburgo**, 11. — Dopo le grandi manovre del campo di Krasnoë-Selo e l'inaugurazione solenne del monumento di Alessandro II al Kremlino, che avrà luogo il 16 (28 agosto, lo Czar e la Czarina andranno a passare alcuni giorni al castello di Illinskoe presso il granduca Sergio, governatore generale di Mosca. Poi si recheranno in Crimea per passarvi due mesi.

— **Londra**. — Il *Daily News* è informato che il principe di Galles prolungherà il suo soggiorno a bordo dell'*Osborne* a Cowes sino alla fine del mese.

— **Pietroburgo**. - L'Emiro di Bokhara, dopo essersi fermato tre giorni a Tiflis ne è ripartito alla volta dei suoi Stati per la via di Baku.

— **Parigi**, 11. - Il principe Enrico di Orléans è atteso qui, di ritorno dal suo viaggio in Abissinia, oggi o domani.

— **Parigi**, 11, ore 18.25 — Il *Journal des Débats* fa delle riserve circa la notizia da Londra che Sir Giorgio Windham, deputato di Dover (Douvres) surroghi il signor Curzon nel posto di Sottosegretario di Stato al Ministero degli affari esteri.

PARLAMENTI ESTERI

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 11 — Continuando ai Comuni la discussione del bilancio degli esteri, per l'indisposizione del sig. Curzon, il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, prende la parola difendendo la politica estera del Governo contro le censure di sir C. Dilke e sir W. Harcourt e dichiarando che Curzon confutò già altra volta le affermazioni di Dilke riguardo a Tunisi, al Siam ed al Madagascar.

Riguardo poi alla China Balfour dichiara che l'Inghilterra è impotente ad impedire agli altri Imperi di svilupparvisi.

Dice inoltre che l'Inghilterra ottenne il porto di Wei-hai-Wei e legittime concessioni ferroviarie e che la sua situazione in China è accettabile.

Il Bilancio degli Affari Esteri viene poscia approvato.

(S) **Londra**, 11. — Sulla seduta odierna della Camera dei Comuni, Piorand, liberale, svolge una interrogazione per sapere se il governo inglese abbia protestato contro le pretese di un trattamento privilegiato accampato dal segretario di Stato tedesco, von Bulow, che la Germania fornisce alla China i materiali ferroviari nel caso che la China chiedesse l'appoggio dell'estero per la costruzione delle ferrovie.

Il primo Lord della Tesoreria, Balfour, risponde che il governo inglese non potrebbe ammettere diritti di preferenza a favore della Germania.

Sentimentalismo o ingenuità?

Strano paese il nostro! Nella sua vita politica, come in quella economica, nelle cose piccole, come nelle grandi, nessuna continuità di direzione o di azione.

Tutto vi procede a scatti, sotto l'impulso delle mutabili impressioni del momento. Oggi audaci, domani pusilli; oggi alto il cuore nell'entusiasmo della fede, domani accasciato l'animo nella angoscia del dubbio; oggi liberali fino alla licenza, domani conservatori fino alla violenza; oggi severi fino al rigore, domani pietosi fino alla debolezza. Ecco come, disgraziatamente, siamo fatti noi! La tenacia dei propositi e la forza del volere, che già dovevano essere rare ai tempi di Orazio, se egli ne ha potuto fare oggetto d'una delle sue migliori odi, non hanno davvero progredito col succedersi delle generazioni e quali eravamo allora siamo rimasti tali adesso. Nulla abbiamo imparato dalla storia e dall'esperienza. E si che questa seconda, specialmente, non ci è mancata ed avrebbe dovuto esserci maestra dolorosa!

Tutti ricordiamo — è storia cotesta ancora viva — che alla prima notizia dei tumulti, i quali nel maggio scorso funestarono tante contrade d'Italia, sollevossi un grido generale attraverso il paese, per reclamare prontezza di repressione ed energia di riparazione sociale.

Nessuno dei provvedimenti, che il Governo prese in quei giorni funesti, parve soverchio e, se qualche isolata censura si udiva all'opera sua, questa non era certamente per eccesso di difesa o per abuso di potere.

Il senso della conservazione aveva preso il sopravvento; non si ragionava più; ogni altro pensiero o sentimento aveva ceduto dinnanzi al bisogno di proteggere la società civile contro i pericoli, che la minacciavano.

Ristabilito appena l'ordine materiale, ritornata la quiete per fatto e merito maggiore di quell'esercito, che agli idolatri della finanza per la finanza era piaciuto di chiamare finallora il *parassita* del bilancio, le cose mutarono di punto in bianco.

La repressione legittima è diventata reazione paurosa e, se la andrà innanzi di questo passo, non trascorreranno molti mesi o settimane che si tenterà di innalzare agli onori del martirio gli autori ed i complici, diretti ed indiretti, della sedizione di Milano, vittime innocenti od incoscienti degli stati d'assedio e dei tribunali militari.

Se, per esempio, all'arresto dei deputati incolpati di preparazione del movimento, che non era davvero evolutivo, fosse succeduto immediatamente il processo, si può mettere pegno che alla pubblica opinione, nella sua grande maggioranza, sarebbe parsa mite la condanna, che ne fu pronunziata tre mesi dopo.

Imperocchè non è con la ingenuità nè col sentimento che un paese si difende dagli attentati contro la sua esistenza politica e civile.

Il grosso buon senso — quel buon senso che non manca al contadino dalle grosse scarpe — avrebbe consigliato, infatti, che al mancamento seguisse immediata la sanzione penale della legge.

Si perdettero, invece, quasi tre mesi in una procedura, che poteva essere liquidata, come lo dimostrò il pubblico dibattimento, in una settimana ed accadde ciò che doveva accadere.

Col cessare del pericolo prossimo, cessarono i timori; il sentimento della pietà si fece strada negli animi, che l'apparenza dell'ordine esteriore restituito al paese aveva tranquillato; il dubbio che si fosse esagerato il male o si fosse ecceduto nella cura entrò nelle menti; una parte della stampa, di quella così detta dell'ordine, o per spirito partigiano, o per rancori personali, o per altri fini qualsiasi di tornaconto collettivo od individuale, cooperò ad abbuiare la coscienza delle cose, ed oggi assistiamo allo spettacolo, che non sappiamo se più grottesco o più dannoso, di pianti e gemiti sulla sorte delle infelici vittime; domani avremo la ripetizione delle candidature-protesta, delle quali un primo saggio ha dato il collegio di Massa Carrara e la finale ne sarà che il paese, ingannato, continuerà per quella via di volubilità di pensiero e di instabilità di azione, alla quale devonsi i recenti guai, che non saranno gli ultimi, se a tempo la pubblica opinione non si ravvede e non si raccoglie unita nell'esigere che l'imperio della legge, e soltanto esso, sia norma costante di governo per tutti, che i giudicati del magistrato siano eseguiti sempre e contro tutti, qualunque o malgrado lo stato sociale dei condannati; imperciocchè se, la legge deve essere eguale per tutti, i doveri e le responsabilità crescono, invece, in ragione diretta della maggiore intelligenza, della maggiore cultura e della più elevata posizione.

La situazione in Austria

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 11, ore 18,30. — L'opinione pubblica è discorde nel giudicare la situazione. Alcuni giornali la trovano peggiorata negli ultimi giorni, mentre altri — e fra questi i più importanti — esprimono ancora qualche speranza di un esito favorevole.

La stampa ungherese di opposizione dice che la situazione è estremamente critica. Essa accusa le sfere dirigenti dell'Austria di voler rovesciare il barone Banffy e provocare una crisi ungherese.

Dal viaggio di Banffy ad Ischl si vuol concludere che le ultime conferenze tra i ministri austriaci ed ungheresi non furono del tutto senza risultato.

Non si conferma che la voce che il Parlamento austriaco sarebbe riconvocato tra qualche settimana.

Italia e Colombia.

(S) **Colon**, 11. — Si annunzia da fonte autorizzata che l'*ultimatum* dell'Italia alla Colombia circa l'affare Cerruti spira la sera del 13 corr.

(S) **Londra**, 11 — Il *Times* ha da New-York che l'Italia informò il Segretario di Stato, Day, che il Governo colombiano dovrà pagare immediatamente, il 13 corrente, la somma di un milione di pesos, altrimenti l'ammiraglio, Candiani colla sua squadra bombarderebbe Cartagena.

(S) **Washington**, 11 — La notizia telegrafata da New-York al *Times*, che l'Italia abbia notificato a questo Segretario di Stato che, in difetto d'immediato versamento di un milione di scudi da parte del Governo colombiano l'ammiraglio Candiani avrebbe bombardato Cartagena, non ha fondamento.

Il Governo italiano si è limitato a mantener ferme le sue domande per l'esecuzione integrale del Lodo e per le indispensabili guarentigie.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Madrir, 11 — Il rimpatrio di 22,000 uomini che hanno capitolato a Santiago comincia a preoccupare il governo per ragioni sanitarie, perchè la febbre gialla ed altre malattie serpeggiano fra quelle truppe. La prima nave trasportante più centinaia di malati e di convalescenti, compreso il generale Linares, è già in viaggio.

Dagli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 11. — Un dispaccio da Santiago annunzia che il capo insorto Garcia, alla testa di ottomila uomini, assedia Holguin, difesa dal generale Luko.

Il negoziato per la pace

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 11 — L'Ambasciatore francese, Cambon, ha telegrafato a Madrid, chiedendo l'autorizzazione di firmare il Protocollo di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Si crede che la pubblicazione del Protocollo verrà ritardata, onde dare tempo necessario a preparare tutti i documenti ed a permettere all'Ambasciatore Cambon di ricevere dal Governo spagnuolo l'autorizzazione di firmare il Protocollo di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

(S) **New-York**, 11 — Secondo il *New-York Herald* il protocollo per la pace fra gli Stati Uniti e la Spagna non stabilisce alcuna data per lo sgombro degli spagnuoli dalle isole di Cuba e Portorico; ma accorda gli onori di guerra alle truppe spagnuole.

Lo stesso giornale dichiara che si è stabilito un accordo completo tra il segretario di Stato Day e l'ambasciatore francese Cambon.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid**, 11 — Il testo della risposta degli Stati Uniti non sarà conosciuto che dopo un consiglio dei ministri che si terrà oggi.

Nei circoli ufficiosi si assicura che la risposta sia soddisfacente.

Il *Liberal* biasima l'inutilità dei negoziati e dice che qualunque ritardo nella conclusione dell'armistizio sarebbe criminoso.

Secondo notizie da Parigi un Congresso delle potenze deciderà la sorte delle Filippine.

Qui si crede che le ostilità verranno sospese appena che l'ambasciatore francese a Washington. Cambon, avrà firmato il protocollo per la pace fra gli Stati Uniti e la Spagna.

(S) **Madrid**, 11. — Terminato il Consiglio dei ministri, il presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò che non aveva ancora ricevuto la risposta degli Stati Uniti, ma soltanto una Nota dell'ambasciatore spagnuolo a Parigi, Leon y Castillo, annunziante questa risposta, che è attesa oggi.

Si annunzia tuttavia da buona fonte che il governo conosce i punti principali della Nota degli Stati Uniti i quali sembrano soddisfacenti.

La convocazione delle Cortes.

(S) **Madrid**, 11 — I giornali discutono la questione della convocazione delle Cortes. Quelli ministeriali vi si mostrano contrari.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Temps* ha da Madrid: " Nei circoli ufficiali si crede che basterà a convocare le Cortes per la fine del mese di settembre. „

Combattimento di Santiago

La relazione ufficiale americana.

Il *Times* pubblica il rapporto ufficiale dell'ammiraglio Sampson al Governo sul modo con cui si svolse l'azione navale di Santiago.

Ne riassumiamo i seguenti interessanti particolari.

Le navi del nemico vennero fuori dal porto fra le ore 9,35 e le 10 antim., la testa della colonna apparendo attorno a Cay Smith alle 9,31 minuti ed emergendo dal canale cinque o sei minuti più tardi.

Le posizioni delle navi al mio comando al di fuori di Santiago in quel momento erano le seguenti. La nave ammiraglia *New York* era a quattro miglia ad oriente della sua stazione di blocco e a circa sette miglia dall'entrata del porto. Le rimanenti navi erano nelle loro posizioni di blocco o vicino ad esse distribuite in semicerchio presso l'entrata del porto e dall'est all'ovest nell'ordine seguente: *Indiana*, *Oregon* (il *New York* fra queste due) *Jowa*, *Texas* e *Brooklin* quest'ultima a due miglia dalla estremità occidentale di Santiago.

La distanza dei bastimenti dall'ingresso del porto era da due miglia e mezzo a quattro miglia essendo l'ultima il limite della distanza di blocco.

La lunghezza dell'arco formato dalle navi era di circa otto miglia... Le navi ausiliarie *Gloucester* e *Wixen* stavano più vicine a terra e all'entrata del porto che i bastimenti più grandi, il *Gloucester* a oriente e il *Wixen* ad occidente.

La torpediniera *Ericsson* era insieme alla nave ammiraglia e con essa rimase durante la caccia.

Le navi spagnuole uscirono rapidamente dal porto ad una velocità calcolata da 8 a 10 nodi all'ora e nell'ordine seguente: *Infanta Maria Teresa* (nave ammiraglia) *Viscaya*, *Cristobal Colon* e *Almirante Oquendo*.

La distanza fra queste navi era di circa 800 *yarde* (una *yarda* equivale a oltre 90 centimetri) e cioè dal momento in cui la prima divenne visibile all'estremo del canale a quello in cui l'ultima uscì dal porto, decorse un intervallo di soli 12 minuti circa.

Di seguito all'*Oquendo*, ad una distanza di circa 1200 *yarde*, veniva il *destroyer Pluton* e dopo di questo il *Furor*.

Gli incrociatori corazzati con grande rapidità e cioè non appena ebbero potuto puntare i loro cannoni, apersero un fuoco vigoroso contro le navi del blocco ed emersero dal canale in una nube di fumo dei loro cannoni.

Gli uomini delle nostre navi di fronte al porto erano subendo l'ispezione domenicale. Da varie navi simultaneamente fu fatto il segnale " le navi del nemico fuggono „ e fu suonata la generale.

E il fuoco fu aperto probabilmente nello spazio di otto minuti dalle navi, i cui cannoni dominavano il porto.

La *New York* virò di bordo e si mise ad inseguire la flotta fuggitiva emettendo il segnale. Stringetevi verso l'entrata del porto e attaccate le navi: e proseguì aumentando di velocità, finchè verso la fine della caccia, essa filava 16 nodi e 1[1/2] e andava rapidamente avvicinandosi al *Cristobal Colon*.

Non si trovò mai però entro la portata delle grosse navi spagnuole e non prese parte alla mischia che per ricevere il fuoco dei forti nel passare dall'entrata del porto e per tirare alcuni colpi contro uno dei *destroyers* che si suppose al momento cercasse di fuggire dal *Gloucester*.

Le navi spagnuole nel lasciare il porto, si diressero ad occidente in colonna, accrescendo la loro velocità per quanta forza avevano nelle macchine.

Le navi più pesanti del blocco che si erano avvicinate al forte Morro al momento dell'apparire del nemico e con tutta la velocità che possedevano, cominciarono un tiro rapido ben sostenuto e micidiale che riuscì presto a sopraffare e a ridurre al silenzio il fuoco degli spagnuoli.

La velocità iniziale delle navi spagnuole le portò rapidamente al di là delle navi del blocco e la battaglia si sviluppò in una caccia, in cui il *Brooklyn* e il *Texas* ebbero dapprincipio il vantaggio della posizione.

Il *Brooklyn* mantenne questo vantaggio.

Entro 20 minuti dal momento in cui emersero dal porto di Santiago, la sorte del *Furor* e del *Pluton* era decisa e due terzi dei loro equipaggi erano uccisi; uno dopo l'altro scomparvero fra le onde. I *destroyers* probabilmente soffrirono molto danno dal fuoco delle batterie secondarie dell'*Jowa*, dell'*Indiana* e del *Texas*; pure io credo che un fattore molto considerevole nella loro pronta distruzione sia stato il fuoco a più vicino della batteria del *Gloucester*.

Il metodo di fuga adottato dagli spagnuoli (tutte le navi vogando nella stessa direzione e in formazione) tolse tutti i dubbi tattici e rendeva chiaro il dovere per ciascuna nave degli Stati-Uniti di stringersi a quelle nemiche e impegnare subito il combattimento ed inseguirle. E questo fu fatto prontamente ed efficacemente. La *Maria Teresa* e l'*Oquendo* furono probabilmente incendiate dalle bombe tirate durante i primi 15 minuti del combattimento. Si seppe dopo che la pompa da incendio della *Maria Teresa* era stata rotta da uno dei nostri primi proiettili e che quindi non poteva estinguere il fuoco.

Ambedue queste navi cessarono di combattere fuggirono e andarono ad arenarsi, la *Maria Teresa* verso le 10,15 a Nima Nima a sei miglia e mezzo dall'entrata del porto di Santiago e l'*Oquendo* verso le 10 1[1/2] a Juan Gonzales a sette miglia da quel porto.

Anche la *Viscaia* prese presto fuoco e alle 11,15 si volse a riva e si arenò ad Asserraderos a 15 miglia da Santiago bruciando fortemente.

Non restava più ora delle navi spagnole che il *Cristobal Colon*. Forzato dalla situazione a tenersi presso alla costa cubana, la sua sola ancora di salvezza era la sua superiore celerità purchè fosse stata sostenuta.

Quando la *Viscaya* andò a picco il *Colon* era a circa sei miglia avanti del *Brooklyn* e dell'*Oregon*, ma la sua fuga andava rallentando e le navi americane cominciarono a guadagnar terreno sopra di esso. Dietro il *Brooklyn* e l'*Oregon* venivano il *Texas*; il *Wixen* e la *New York*. Dal ponte di quest'ultima si vedeva chiara la situazione, le navi americane andavano sempre più avvicinandosi ed il *Colon* non aveva più probabilità di salvezza.

Alle ore 1,10 il *Brooklyn* e l'*Oregon* apersero il fuoco a piena portata; anzi un grosso proiettile dell'*Oregon* andò a colpire al di là, e alle 1,20 esso lasciò la battaglia, abbassò la bandiera e corse a riva a Rio Tarquino a 48 miglia da Santiago.

Il *Cristobal Colon* non fu danneggiato dal nostro tiro e probabilmente non lo fu neppur molto dall'arenamento, quantunque corresse verso riva a grande velocità.

La riva era così ripida che la nave si disincagliò a poco a poco pel movimento delle onde. Ma le sue valvole erano aperte e rotte, dolosamente ne sono sicuro, e malgrado tutti gli sforzi esso cominciò ad affondare.

Quando divenne evidente che non poteva restare a galla, esso fu spinto vigorosamente dalla *New-York* sulla riva e affondò in acque basse e potè quindi essere salvato. Se non fosse stato fatto ciò esso sarebbe affondato in acque profonde e sarebbe stato totalmente perduto.

L'ammiraglio Sampson dopo aver descritto i coraggiosi e fortunati sforzi degli ufficiali e dei marinai americani per salvare le vite dei nemici a rischio delle proprie, esprime l'opinione che gli spagnuoli scegliessero di tentare la fuga a giorno chiaro causa la strettezza e l'efficacia del blocco notturno.

Dell'azione singola delle navi americane, l'ammiraglio Sampson elogia i veloci movimenti dell'*Oregon* e il tiro del *Brooklyn* aggiungendo che accurate misure del tempo e della distanza davano al *Colon* una velocità media dal momento in cui lasciò il porto a quello in cui si arenò di 13 nodi e 7.

Notando poi le perdite insignificanti patite dagli americani, che ebbero appena un morto e un ferito ambedue sul *Brooklyn*, dice essere difficile spiegare questa incolumità in combattimenti avvenuti fra varie corazzate del miglior tipo; ma l'abilità dei cannonieri spagnuoli è assai poca e la forza e l'accuratezza superiori del tiro americano presto fecero abbandonare agli spagnuoli il posto presso i loro cannoni e ridussero al silenzio il loro fuoco. Ciò è provato dalle dichiarazioni dei prigionieri e dall'osservazione.

Le navi spagnuole nell'uscire dal porto erano coperte dal fumo dei loro cannoni, ma questo andò diminuendo di volume e presto quasi sparì. Il fuoco delle batterie a tiro rapido delle navi di battaglia sembra sia stato molto micidiale.

Un esame delle navi arenate dimostra che l'*Oquendo* soprattutto ha sofferto da questo fuoco. I suoi fianchi sono in ogni punto perforati e i ponti erano seminati di avanzi carbonizzati dei caduti.

Per l'insegnamento agrario

Il numero e l'importanza delle offerte pervenute al Ministero per l'insegnamento sperimentale nelle scuole elementari rurali hanno consigliato al ministro di impartire istruzioni per rendere stabile, uniforme, e veramente efficace l'opera cui stanno per dedicarsi tanti insegnanti nelle scuole.

L'on. Baccelli ha diretto una circolare ai prefetti, ai provveditori agli studi ed agli ispettori scolastici nella quale sono contenute le seguenti istruzioni:

La circolare dice che le concessioni dei terreni debbono avere il carattere della stabilità. Quando siano perpetue occorre l'atto legale dinanzi al Municipio per lo scopo determinato. Le altre concessioni dovranno avere almeno la durata di un sessennio.

Il terreno sperimentale deve essere vicino alla scuola.

L'orto o il campicello deve avere una estensione proporzionata ai mezzi che la scuola può avere per coltivarlo.

I prodotti della coltivazione debbono andare a beneficio degli insegnanti.

Gli alunni non possono essere obbligati alle spese di somministrazioni di sorta.

I lavori saranno facili, leggieri, cioè proporzionati all'età e alle forze di ciascuno alunno.

I maestri che nel venturo anno scolastico saranno incaricati dell'insegnamento agrario, compileranno analogo programma in forma semplice, chiara e precisa. Questo sarà trasmesso al Ministero assieme al parere del Consiglio scolastico non più tardi del 30 settembre.

Ove sorgano dubbi sul buono indirizzo ed efficacia di questo elementare insegnamento agrario, le autorità scolastiche e provinciali promuoveranno dal Ministero ispezioni straordinarie.

COSE D'ORIENTE

(S) **Vienna**, 11. — Il *Correspondenz Bureau* ha da La Canea che il reparto delle truppe francesi assunse, stamane, il servizio della città di La Canea.

Gli infortuni e l'iniziativa privata

Mentre si sta attuando l'applicazione della legge sugli infortuni del lavoro, giustizia vuole che si tenga nota della iniziativa presa in proposito dagli industriali stessi, fino dal 1894.

L'Associazione degli industriali d'Italia per prevenire gli infortuni del lavoro si costituì a Milano in novembre di quell'anno per iniziativa e sotto la presidenza del senatore De Angeli.

Il governo la riconobbe quale istituzione di pubblica utilità, erigendola in corpo morale nell'aprile 1897, concedendole una rappresentanza nel Consiglio Superiore dell'Industria.

Scopo dell'Associazione è prevenire gli infortuni sul lavoro. Essa non è che l'estrinsecazione collettiva di un sentimento di umanità e di giustizia, sorto spontaneo nelle persone che se ne fecero iniziatrici, le quali, non potendo restare indifferenti in mezzo alle vittime che il lavoro seminava intorno a loro, sentirono il bisogno di unirsi per aver forza di porre argine al male, sviluppando lo studio e la attuazione dei mezzi atti a difendere gli operai dai multiformi pericoli, ai quali sono costantemente esposti.

Difatti, se è doveroso soccorrere e indennizzare l'operaio vittima di un infortunio del lavoro, è ancora più umano far convergere gli sforzi a togliere di mezzo le cause di tante sciagure.

Unico mezzo pratico di prevenzione fu riconosciuto essere quello di riunirsi in associazione, a fine di poter disporre di un personale che abbia la coltura tecnica necessaria, che della prevenzione abbia fatto uno studio speciale, che sia al corrente di tutti i generi d'infortuni accaduti, di tutte le misure preventive proposte e specialmente, dei risultati ottenuti, sicchè possa farne una scelta giudiziosa.

Anche negli stabilimenti meglio organizzati vi possono essere delle disposizioni o delle macchine pericolose.

L'azione dell'associazione impedisce all'industriale di addormentarsi nell'incoscienza del pericolo, stimola e guida la sua buona volontà, indicandogli, con sicura competenza, ciò che gli conviene di fare per sopprimerlo o diminuirlo. Riunendo in sè la scienza e l'esperienza di ciascuno, essa la mette a profitto nell'interesse di tutti.

L'opera compiuta dall'Associazione lombarda in questi primi anni è stata feconda di ottimi risultati. Dall'ultima relazione dell'ingegnere capo risulta che l'interesse e la premura mostrata dagli industriali e dai direttori degli stabilimenti nell'attuazione dei provvedimenti destinati a migliorare le condizioni di sicurezza e di salute dei loro impianti furono dovunque improntati a carattere di vera spontaneità.

I ripari posti in opera sono senza numero, e larghissima fu l'applicazione fatta di apparecchi destinati ad evitare le pericolose manovre a mano di organi in movimento. Numerosissimi furono i provvedimenti presi per migliorare le condizioni di sicurezza degli elevatori e molti di questi furono completamente rinnovati per metterli in condizione da soddisfare alle più scrupolose esigenze di sicurezza.

Anche la questione igienica non fu trascurata, e allo scopo di migliorare le condizioni di salubrità degli ambienti furono fatte e sono in corso delle importanti modifiche di installazioni per poter ottenere un razionale rinnovamento dell'aria nelle sale di lavoro e per poter liberare gli operai dall'influenza nociva delle polveri.

All'epoca della fondazione l'Associazione contava 68 ditte associate, 90 stabilimenti e 33,000 operai.

Ora conta 162 ditte associate, 206 stabilimenti e 75,000 operai.

L'Associazione, per mezzo dei suoi ingegneri ispettori fa almeno una visita ogni anno a tutti gli stabilimenti associati.

Durante il 1897 furono trasmesse ai soci 912 istruzioni speciali, corredate da 900 tavole di disegno.

E' interessante passare in rapida rassegna i congegni che l'Associazione ha esposti a Torino per proteggere gli operai addetti alle macchine.

Ve ne sono per i motori a gas; per le macchine destinate alla lavorazione del cotone; per le battitore dei cotonifici; per la carda; pel stiratoio, pel banco a fusi; pel filatoio automatico; pel telaio; per la navetta; per la pettinatrice da lana; per la calandra; per le macchine adibite alla lavorazione del legno; per la sega circolare; per la sega a nastro; per la pialla da legno; per la ruota di smeriglio; per la leva onde operare la rotazione dei volani: per l'argano da costruzione; per i montacarichi; per gli elementi di trasmissione; gli apparecchi montacinghie fissi e quelli portatili; per le giunzioni delle cinghie; finalmente copia di maschere e occhiali per gli operai adibiti ad industrie pericolose per ferite agli occhi o perniciose per la respirazione di polveri o di gas insalubri.

Lo statuto dell'associazione fu redatto sul tipo di quello delle fabbriche di Mulhouse ed è quindi analogo a quelli delle associazioni congeneri che funzionano in Francia e nel Belgio.

Le sue entrate sono costituite dalle tasse d'ammissione e dalle tasse annuali pagate dai soci, e stabilite in base al numero medio di operai impiegati in ciascun stabilimento.

Abbiamo voluto dare notizia di questa bella iniziativa da molti probabilmente ignorata, perchè se troviamo lodevole la legge che provvede ai danni derivanti dagli infortuni, ci è parso sommamente lodevole lo scopo dell'associazione lombarda che si propone non solo di prevenirli ma di evitarli e renderli impossibili.

Note agrarie

La fillossera nella provincia d'Alessandria — Una grave notizia per la viticoltura piemontese è quella che è giunta al Ministero di agricoltura, quella cioè che nelle recenti esplorazioni dei vigneti, si è accertata la presenza della fillossera nella provincia di Alessandria.

Chiunque conosce quanta ricchezza costituisca la viticoltura per quella provincia, comprenderà facilmente quanta sensazione ed allarme abbia prodotta la notizia tristissima.

Il dazio d'entrata sul solfato di rame — Alcuni fabbricanti italiani di solfato di rame avevano chiesto al Governo che il dazio di entrata sul solfato di rame fosse portato da due a sette lire il quintale.

Il Ministero di agricoltura, consultato in proposito ha risposto essere d'avviso che non si debbano accogliere le proposte che venissero fatte per l'aumento del dazio d'entrata del solfato di rame nel Regno, considerando che questo provvedimento tornerebbe di gran danno alla viticoltura nazionale in specie ed all'agricoltura in genere.

Cura della tubercolosi nei bovini — Il professor Behring, l'illustre scienziato, cui si deve la scoperta del siero per la cura della difterite, pare abbia trovato anche un siero curativo della tubercolosi dei bovini. Secondo una comunicazione fatta al Congresso internazionale d'igiene, tenutosi ultimamente a Madrid, egli ha ottenuto dai bacilli della tubercolosi un veleno potente, col quale immunizza gli animali ed ottiene poi da questi un siero, che non solo protegge contro l'infezione tubercolare, come dimostrano le esperienze sulle cavie, ma amministrato in dosi crescenti guarisce persino la tubercolosi nei bovini.

Gli uccelli danno in breve tempo un siero attivo contro la tubercolosi molto più energico di quello dei cavalli e dei bovini.

La cosa è di una importanza straordinaria, e se venisse confermata produrrebbe immenso vantaggio all'agricoltura. Al riguardo si stanno facendo prove su larga scala alla scuola veterinaria di Berlino, il Ministero di agricoltura prussiano, ha accordato per detta esperienza la somma di L. 50,000.

Una utile iniziativa. — La benemerita R. Accademia dei Georgofili di Firenze, preoccupata dai danni prodotti agli ulivi da una speciale crittogama, il *Cycloconium oleaginum* che ne determina lo spogliarsi delle foglie e anche talora la caduta delle ulive quando, col favore delle condizioni atmosferiche, essa incolga i picciuoli, sia delle foglie, sia dei frutti; e poichè sembra riconosciuto che le irrorazioni colla consueta miscela di calce e solfato di rame valgano a premunire le piante d'ulivo da quella doppia maniera di danni, che sono non ultima cagione dell'incertezza e scarsità del loro prodotto, ha deliberato che sul cadere dell'anno 1900 vengano conferiti quattro premi: due di L. 300, con diploma e medaglia d'argento, e due di L. 150, con diploma e medaglia di rame, a quei proprietari o agenti di campagna delle provincie toscane che abbiano condotto le più accurate e più decisive serie di esperienze sopra almeno 200 piante d'ulivo, per ogni podere, colla miscela *cupro-calcica* o altri rimedi, nel corso degli anni 1898-99 e 1899-1900, dalla raccolta delle ulive fino alla compiuta loro allegagione, tenendo conto della spesa per esse occorsa e dei risultati ottenuti.

Contro il carbonchio antracico. — Il dott. Augusto Meloni, della R. Scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli, ha fatto importanti esperimenti intorno ad un vaccino, contro il carbonchio antracico, da esso elaborato.

L'Istituto d'incoraggiamento in Napoli, in seguito alla proposta di una speciale Commissione tecnica da esso nominata, ha conferito una medaglia d'oro al dott. Meloni per la importante scoperta, che indubbiamente può rivaleggiare con quella dell'illustre prof. Pasteur.

Il Ministero di agricoltura, che con tanto amore si è fin qui adoperato degli studi concernenti le malattie infettive degli animali e dei mezzi reputati più acconci a combatterle, informato dall'Istituto di incoraggiamento della notevole scoperta scientifica fatta dal prof. Meloni, ha preso la decisione di sottoporla all'esame del Consiglio zootecnico e delle epizoozie nelle sue prossime tornate, per sentire se ed in qual modo si possa esperimentare, su larga scala, l'efficacia del vaccino elaborato dal prof. Meloni.

Il prof. Sclavo, della R. Università di Sassari, pure esso ha iniziato studi e ricerche speciali intorno al vaccino carbonchioso. E di questi studi pur si sentirà l'avviso dell'autorevole Consiglio.

Il carbonchio antracico serpeggia in molte regioni d'Italia, causando una ragguardevole mortalità nel bestiame, specialmente bovino ed ovino. Or, praticare una vaccinazione preventiva sicura, che conferisca un certo periodo d'immunità, nei distretti ritenuti carbonchiosi, sarebbe un grande aiuto per l'industria zootecnica nazionale.

Ancora un buon libro sulla concimazione. Nelle Note del mese di luglio, ho fatto cenno di un buon lavoro del dott. R. Stutzer, professore all'Università di Breslavia, dal titolo: " Guida allo studio delle concimazioni ad uso degli agricoltori e delle scuole agrarie. „

Questo lavoro tradotto in italiano e pubblicato coi tipi del Loescher, dissi essere stato arricchito per fatto dell'anonimo traduttore, di note utili che mettono in rilievo le differenze tra le materie concimanti in uso presso la Germania e l'Italia, rilevandone le ragioni e consigliando il modo migliore di provvedere alle differenze stesse, per ragioni di clima, di suolo, di coltura.

Ora, io andando alla curiosa ricerca di chi avesse arricchito la biblioteca agraria italiana di così utile lavoro, senza rivelarsi, ho risaputo che l'autore della traduzione e delle utili note è un distintissimo ufficiale superiore dell'esercito, un aiutante di campo di S. M. e lo dirò pur parendo indiscreto, il generale Ponza di San Martino. Ma bene davvero questo connubio dell'esercito con l'agricoltura!

Ed ora debbo annunciare un'altra pubblicazione sull'argomente della concimazione.

La Biblioteca agraria Ottavi che aumenta di valore con ogni sua nuova pubblicazione, ci dà ora nel suo vol. XVI un lavoro del dott. Arturo Buttini, dal titolo: " I concimi „

E' un manuale prezioso per l'agricoltore, persuaso che senza le concimazioni è inutile volere dalla terra, o deficiente di sostanze fertilizzanti o esausta dalle continue esportazioni di esse, abbondante raccolto.

Il libro del Buttini contiene uno studio completo sulle concimazioni, in forma concisa ma chiarissima, ed è compilato con viste e intendimenti moderni. Tutti i concimi che l'agricoltore può e deve adoperare, sono passati in rassegna.

Contiene le norme per l'uso delle varie concimazioni, le indicazioni per la coltura delle più importanti piante coltivate.

In sostanza un altro buon libro, del quale si arricchisce la biblioteca dell'agricoltore pratico.

Miles agricola.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Legge che istituisce una Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio Comunale di Castelbuono (Palermo) e nomina un R. Commissario straordinario.

Risultato della stagione di monta degli stalloni 1898 — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno — Disposizioni fatte nel personale del ministero delle poste e telegrafi.

Amministrazioni comunali — Il dottor Enrico Santangelo è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Castelbuono in provincia di Palermo

Nuovi uffici telegrafici. — Il 9 corr. in Albizzate, provincia di Milano è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo di 2.a classe con orario limitato di giorno.

Ministero finanze — Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di 1.a categ. nelle manifatture dei tabacchi: Lanciaprima Agostino, Massa Francesco, Farina Clodomiro, Santarlasci Francesco.

E' stata pure approvata la tabella graduale dei vincitori del concorso per gli 80 posti dei volontari delle dogane: Gentile, Vergna, Molinari, Sanguinetti, Leonardi, Urbani, Piva, Dangelo, Gandolfi, Noto, Bertolotti, Mignone, Gionfrida, Caprari, Chimenz, Roveda, Uniscara, Unndò, Deidda, Iuceroni, Giannone, De Mutis, Natale, Cancino, Demeglio, Franchini, Pandolfo, Scozzarella, Possenti, Gobbi, Feraldi, Malinconico, Graziosi, Bianchi, De Bernardinis, Rigani, Sorrentino, Aliprandi, Ferrarelli, Maglione, Zola, Jannarone, Carbonoro, Raglianti, Colombrino, Venturo, Giordano, Boselli, Langarone, Icara, Amicchiarico, Toso, Morandi, Muzzacchi, Marturano, Cavalca, Meda, Guaiana, Allavena, Jarmiello, Tenuta, Mutocai, Minutillo, Ivaldi, Malasoma, Belione, Falzone, Segre, Massenz, Silvestri, Di Loronzo, Alcaro, Stella, Vullo, Giannotti, Failla, Accomando, Musumeci, Ali, Sacerdote.

Banchi lotto. — Aperto concorso a tutto 22 agosto Banco 108 in Mottola. Aggio annuale L. 1100; cauzione L. 930.

Id. a tutto 26 agosto Banco 239 in Montereale. Aggio L. 400; cauzione L. 335.

Id. a tutto 27 agosto Banco 182 in Milano. Aggio L. 6200; cauz. L. 4875.

Id. 29 agosto Banco 152 in Barcellona. Aggio lire 3500; cauz. L. 3410.

Id. a tutto 31 agosto Banco 274 in S. Maria Capua Vetere. Aggio L. 3400; cauz. L. 3355.

Id. a tutto 2 settembre Banco N. 130 in Sarzano. Aggio L. 4200; cauz. L. 4885.

Intendenze. — Ameglio, vice segr. Genova, encomiato — Beltrami, segr. capo Mantova trasf. Grosseto — Sanguettola, id. Grosseto id. Mantova — Verrua, vice segr. Palermo trasf. Teramo — Fasulo Primo, rag. Messina trasf. Palermo — Valenza id. Palermo id. Girgenti — Sturatti, id. Rovigo id. Messina — Grossi, id. Girgenti id. Rovigo.

Guardie finanza. — Visonà cav. Alessandro, ispettore Pieve Cadore collocato riposo — Paterna, tenente Catanzaro id. — Tiriolo, id. Sorrento id. — Gatti, id. Pesaro id.

Catasto. — Matioli, ing. Brescia trasferto Ancona — Roncagli, ispettore, coll. riposo.

Ministero Tesoro. — De Nipoti cav. Edoardo, capo sezione, nom. commendatore.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Brescia, 10. — L'inaugurazione del monumento al Moretto venne anticipata dal 4 al 3 settembre perchè altrimenti non avrebbe potuto assistervi l'on. Zanardelli, che il 4 inaugurerà a Torino il Congresso forense, di cui è presidente onorario.

Novara, 10. — A Maggiora, dove nacque il celebre architetto Alessandro Antonelli, autore della famosa Mole Antonelliana di Torino, gli fu inaugurato solennemente un monumento alla presenza del prefetto e del sindaco di Novara, degli onorevoli Curioni, Lucca e Bernini e delle rappresentanze di parecchi Comuni.

Il monumento è opera dello scultore Giulio Milanesi.

Napoli, 11, ore 18,50. — Giorni sono presentossi nel vicino Comune di Basile un giovane che spacciandosi per rappresentante di una casa commerciale, acquistò dal signor Pennesélica tre serbatoi di vino pagandoli anticipatamente L. 4600 con alcuni vaglia bancari sul Banco di Napoli. Fattili verificare, si riconobbero falsi.

Arrestato il sedicente rappresentante, si seppe essere certo Andrea Gattoni da poco espulso dalle guardie pontificie e gli si sequestrarono altri vaglia per un importo totale di L. 30,000.

Stretto dalle domande, fece rivelazioni le quali portarono oggi all'arresto ad Avellino di certo Emanuele Bruno trovato in possesso di 35,000 lire false e si scoprì che il falsificatore era certo Paternoster da Basile vero tipo da galera.

— A richiesta della difesa l'autorità giudiziaria munì Scarfoglio di un salvacondotto per evitargli contestazioni alla frontiera. Egli sarà fra giorni a Napoli e dopo un interrogatorio sarà lasciato libero.

Palermo, 11, ore 21. — A Balestrate in provincia di Palermo, certa Toja Giuseppa, sentendo battere alla porta, si levò dal letto coniugale per andare ad aprire.

Entrò allora certo Ferrara, di lei antico amante prima del matrimonio, mentre il marito, d'intesa con lui, era uscito adducendo la scusa di soddisfare un bisogno.

La Toja resisiendo anche alla violenza il Ferrara le inferse due coltellate al ventre.

La povera donna condotta all'ospedale di Palermo questa mattina vi moriva.

L'assassino è irreperibile.

Il battesimo di una dahomeyana

all'Esposizione di Torino.

Torino, 10. — (*ermon*). Domani, alle 17, tempo permettendo, sul palco ove si svolgono gli spettacoli dei Dahomeyani, verrà battezzata, con intervento delle autorità, e con rito cristiano, da un missionario dell'Eritrea, una bimba dahomeyana, nata la scorsa settimana entro le capanne del villaggio del Dahomey, figlia del guerriero Maculy e della ventottenne Bangia di Daiama.

Padrino il francese Ermanno Mari, un giovanetto sui 17 anni, madrina la signorina Gherda König, orfana dell'illustre prof. cav. dott. König.

La neonata dahomeyana è affatto bianca di pelle e si manterrà tale per la durata di quattro mesi e poi diverrà nera come i suoi connazionali.

Dalla Toscana

Livorno, 10. (*Teld*). — Come si prevedeva, il Consiglio, nella sua tornata di ieri, nominava presidente della Commissione amministratrice dell'ospedale, in sostituzione del dimissionario ingegnere Fabio Sbragia, il tipografo Alceste Cristofanini, assessore comunale ed amministratore dei giornali cittadini *Gazzetta Livornese* e *Telegrafo*.

In sostituzione dei quattro commissari dimissionari sono stati poi nominati certi Mascheroni, Botti, Gasperini ed il prof. Giotto Bizzarrini.

— Il sindaco Costella comunicava ieri al Consiglio le dimissioni dell'avv. Mugnai dalla carica di assessore al contenzioso, senza dirne però i motivi. Partecipava poi una cortesissima lettera con la quale il cav. Oscar Dalgas, ringraziando il Consiglio delle gentili insistenze perchè egli ritiri le sue dimissioni dalla carica di assessore ai lavori, dichiara che, per ragioni di delicatezza e di correttezza, non può recedere dalla determinazione presa.

— E' stato approvato il cambio dei nomi delle vie della Pace e della Costanza in quelli di Ernesto Rossi e di Emilio Nenni, rispettivamente. Per ciò che riguarda questo secondo nome, l'iniziativa fu presa da un Comitato cittadino, sorto recentemente per le onoranze alla memoria dell'illustre artista livornese.

— Alla seduta consiliare di ieri nessun consigliere della minoranza prese parte. Le proposte passarono tutte senza discussione. Nessuno — eccettuati i vari relatori della Giunta — prese la parola.

— In seduta segreta il Consiglio nominava medico condotto ad un posto resosi da parecchi mesi vacante, il dott. Gino Marrenghi, nipote del sindaco e — si dice — anche suo futuro genero.

— Stanotte, verso il tocco, il noto possidente Ferdinando Birri, sessantenne, precipitavasi dal secondo piano della sua abitazione, e rimaneva cadavere all'istante col cranio orribilmente sfracellato.

Era affetto da idropisia incurabile, e si spinse al passo funesto in un momento di recrudescenza del male che lo affliggeva.

Il suicida aveva regolarmente disposto di tutto il suo patrimonio — oltre 35,000 lire — in favore di un bambino, Luigi Caregnoni, nipote di una donna con la quale da vario tempo conviveva.

— Il bambino settenne Tiepolo Taddei, montando sulle spallette del fosso in prossimità di piazza Manin, perdette ad un tratto l'equilibrio e precipitò nell'acqua.

Fu salvato in tempo da un giovane animoso, certo Giovanni Spagnoli che, noncurante del pericolo, si gettò nel fosso, vestito com'era.

Siena, 10. — Ieri col treno delle 18,20 partivano alla volta di Torino i componenti la squadra ginnastica che prenderà parte al Concorso. Furono accompagnati alla stazione dalla *Nuova Banda* musicale e da una gran folla di cittadini.

— Sabato 13, a ore 9, verrà fatta la consegna dei cavalli alle 10 Contrade che prendono parte alla grande corsa al Palio del 16.

Pisa, 10. — (*Stampace*), La Dir. gen. delle ferrovie Mediterranee avendo stabilito che la sezione dell'Ispett. sedente in Pisa venga distaccata dalla Direz. di Milano e aggregata a quella di Napoli, il malumore per tale decisione, che prelude alla soppressione di tali importanti uffici, è generale fra noi. Ora si fanno mille pratiche per scongiurare questa *diminutio capitis* che Pisa subirebbe con grave danno morale ed economico.

— Il senatore comm. prof. Buonamici è stato chiamato a far parte del Comitato d'onore pei festeggiamenti a Carrara in Lucca.

— Il cav. avv. Pertusio, procuratore del Re a Pisa, passerà a Genova e non più a Grosseto.

Disastro ferroviario.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 11, ore 24. — Un treno merci, attraversando la galleria dei Giovi, causa asfissia del personale ferroviario, retrocedeva investendo un treno facoltativo passeggieri partito alle ore 7 pom. credendo trovare la via libera.

Vi sono 7 morti e 20 feriti.

E' partito immediatamente un treno speciale di soccorso.

Lo scontro e il modo come è avvenuto hanno prodotto qui grande impressione.

(S) **Genova,** 12. — Vi fu presso Pontedecimo un grave scontro fra un treno diretto ed un treno merci. Si assicura vi sieno 4 morti e venti feriti. Il prefetto è partito pel luogo dello scontro.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua,** 11. — Col piroscafo *Po*, partito ieri, rimpatriano: i capitani Lugli e Gastaldi di fanteria, De Merich veterinario e il tenente Grazioli d'artiglieria.

Partono in licenza: il maggiore Fusco di fanteria, i capitani Martinelli, Zancau, Guadagni e Bongiovanni; i tenenti Rossi, Dompè, Delmonte e Chiarini, pure di fanteria; il capitano Fabrocini ed il tenente Luccio del genio; il tenente Candela di artiglieria; il sottotenente Manaccorda medico ed il tenente De Vita contabile.

Rimpatriano pure 76 uomini di truppa.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Comédie Française sono già distribuite le parti principali dell'*Otello*, dramma in cinque atti in versi di Giovanni Aicard. Otello sarà Mounet Sully, Jago Paolo Mounet, Desdemona la signorina Lara.

— Enrico Lavedan sta scrivendo due nuove produzioni: il *Vecchio Camminatore* che andrà in scena alle Varietes nel febbraio venturo e una commedia moderna per la Comédie Française, di cui non si conosce ancora il titolo.

— La prima novità della stagione al teatro delle Nazioni (già Opera Comique) sarà un gran dramma militare in cinque atti e sette quadri del signor Teodoro Fleury, intitolato *Championnet*.

×

Lirica. — I giornali inglesi annunziano che a cominciare dal 16 corrente, al Tivoli di Londra, la compagnia lirica di ragazzi italiani, diretta dal maestro Soffredini, darà una serie di rappresentazioni delle tre opere del suddetto maestro *Salvatorello*, *Il piccolo Haydn* e *Aurora*.

— Il maestro Saint-Saëns è arrivato a Béziers per presiedere all'organizzazione delle feste artistiche e letterarie, di cui abbiamo già parlato e la cui principale attrattiva sarà la sua *Dejanira* su libretto del signor Gallet.

I coristi del concerto Colinne sono già a Béziers da qualche giorno e le prove procedono con ardore.

Le ballerine, fornite dal Teatro Reale di Londra saranno colà il 17 corr.

Come si sa le parti principali saranno sostenute dagli artisti dell'Odéon, la parte musicale è affidata al tenore Duc e alla signorina Bourgeois dell'Opéra; la parte decorativa è dovuta al pittore Sambon.

Il Consiglio municipale di Béziers ha votato 10 mila franchi per i festeggiamenti pubblici.

— Il grande avvenimento della prossima stagione invernale a Nizza sarà l'esecuzione dell'opera *Tristano* e *Isotta* di Wagner.

Ne saranno interpreti principali il tenore Cossira che ha creato la parte di Tristano in Francia, la signora Litvinne in quella di Isotta e la signora Emma Cossira in quella di Brangen.

— Il baritono Giovanni Lassalle, accompagnato dal sig. Alfredo Sormann, è partito per una grande *tournée* attraverso le città balneari tedesche e austriache.

Egli canterà successivamente a Horingsdorf, Karlsbad, Marienbad, Franzensbad, Kissingen, Gmunden, Ischl, Salzburg, Reichenhall, Ems, Kreuznach e Homburg.

— Per la prima del *Rigoletto* a Viterbo il teatro era splendido e rigurgitante. Esecuzione magnifica. Applauditi la Milanesi, una Gilda adorabile, il Dianni, il Polonsani, allievo di Antonio Cotogni, la Marchi e Ricceri.

Direzione efficacissima del maestro Pellizier. Bissati il " Si vendetta... „ ed il quartetto.

×

Arte — E' stata posta, nella cattedrale di Angers nella cappella del Cristo, la statua di monsignor Freppel, opera dello scultore Falguière.

Il corpo è coricato colla testa portante la mitra e posante sopra un cuscino.

La rassomiglianza è perfetta e il monumento produce bell'effetto.

L'inaugurazione solenne avrà luogo in autunno.

— Un pittore rumeno, il signor Gropeano, ha terminato testè un superbo ritratto in piedi della signora de Nuovina, la quale è rappresentata nel costume di *Carmen*, opera in cui essa ottenne un vero trionfo nello scorso inverno a Parigi.

— Telegrammi da Buenos-Ayres annunziano che Ettore Ximenes ha vinto il concorso internazionale per il Mausoleo di Belgrano.

×

Varie — La celebre cantante Emma Calvè sta impiantando nella sua tenuta di Cabrières presso Rodez, un *sanatorium* per le fanciulle povere di Millau. Le suore di Aguessac assisteranno le giovani malate.

I giornali del paese sono pieni di elogi per la generosa benefattrice.

Pel traforo del Sempione.

(S) **Berna,** 11. — Il Consiglio federale ha autorizzato, oggi, la Compagnia del Giura-Sempione a cominciare i lavori pel traforo del Sempione.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff,** 11 — Le trattative dei minatori di Credegar per fare un accordo coi proprietari, indipendentemente dall'Associazione degli operai, sono state abbandonate.

(S) **Cardiff,** 11. — I minatori di Rhymney si rifiutano di aprire trattative coi proprietari indipendentemente dall'Associazione.

Sports

Gita Orvieto-Terni. — Per la gita indetta dalla Velocipedistica Romana a Bracciano, Orvieto-Terni sono già molte le adesioni e speriamo che aumenteranno ancora stante la strada che è delle più pittoresche e la stagione che invita alla campagna.

Per norma di coloro che volessero prenderví parte avvertiamo intanto che le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 19 e si ricevono in via Sardegna nella sede della Società.

Gita ad Anguillara. — Sappiamo pure che in occasione delle gare di nuoto sul lago di Bracciano sono state invitate le Società sportive di Roma ad indire gite sul luogo, onde accrescere la solennità della festa. Il Touring sembra che voglia farsene iniziatore e domani diremo l'ora della partenza dei ciclisti e le altre notizie necessarie.

Vipar.

Anarchici arrestati nel Belgio.

(S) **Bruxelles,** 11. — La polizia ha arrestato, stamane, dopo vivo inseguimento, tre anarchici, che ferirono con colpi di rivoltella due persone. Un anarchico è rimasto mortalmente ferito.

Palazzo di Giustizia

Cassazione - II Sezione Penale

Pres.: Risi - Cons. relatore: Lucchini - P. M.: Durante - Difesa: Di Benedetto e Celli.

Il ricorso Malatesta.

Il 28 aprile il Tribunale di Ancona condannava Enrico Malatesta ed altri anarchici ritenendoli colpevoli di associazione a scopo sedizioso, e non nel reato più grave di associazione a delinquere.

Il P. M. avanzò appello contro questa sentenza, che fu però confermata dalla Corte d'appello d'Ancona.

Anche contro questa sentenza ricorse il P. M. in Cassazione, ma il ricorso è stato rigettato.

Tribunale - I Sezione Penale.

Pres.: Balsimelli - Giudici: Bonelli e Albertazzi - P. M.: Bevilacqua.

Antica usanza.

Nel marzo passato, Pietro Faccini consegnò dodici barili di vino al carrettiere Pietro Cecchitelli, perchè li portasse da Castelnuovo a Ronciglione.

Il Cecchitelli togliendo pochi litri da ciascun barile, ne riempì un altro, che vendette lungo la via a Monterosi. Al vino rubato sostituì naturalmente dell'acqua.

Il Faccini, saputo ciò, denunziò il Cecchitelli, che fu condannato ieri a 100 giorni di reclusione e 33 lire di multa.

Il ricorso Romussi ed altri.

Il giorno 18 in Corte di Cassazione si discuterà il ricorso presentato da Romussi, Gaetano Chiesi e gli altri giornalisti condannati dal Tribunale militare di Milano.

Sosterrà il ricorso il prof. Majno.

Il ruolo delle Assise

Oggi, 12, comincia in Corte d'Assise, presieduta dal comm. Liuzzi, la prima quindicina del periodo feriale, durante la quale si discuteranno i seguenti processi:

12-13 ag. — Scarrozza Filippo - lesioni gravi - dif. avv. Di Benedetto.

16-18 ag. — Giulio Fiorentini, Settimio Costantini, Cesare Cristofari - omicidio preterintenzionale - dif. Aguglia, Di Benedetto e Bartolucci. Parte civile (Croce Angelo), avv. Rossi e Coari.

19-20 ag. — Gioacchino Piacentini - omicidio - dif. avv. Sette.

22-24 ag. — Natalucci Cesare - falso - dif. avv. Bindi.

25-26 ag. — Gasponi Rinaldo - mancato omicidio - dif. avv. Aguglia.

P. M. cav. Tofano.

Assoluzione di un avvocato.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 11, ore 15,45 — Alla nostra Corte di Assise vennero assolti stamane l'avv. Penne e il suo segretario Sarda, imputati di truffa e falso.

Un pubblico numerosissimo assisteva alla lettura della sentenza.

Fallimenti in Roma

Calò Prospero, tessuti, Tritone 79 - Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria - Giudice delegato Tercinod cav. avv. Emilio, curatore D'Orazio Ettore, Babuino 79 — Prima adunanza 29 corrente, 30 giorni per presentare i titoli, 28 settembre chiusura della verifica coll'autorizzazione di continuare l'esercizio provvisorio sino a quest'ultimo termine.

Attivo denunciato L. 19,585,10; passivo L. 26,951,08; creditori 42.

CESSAZIONE DI PAGAMENTO - Scala Beniamino, pellami, Torre Argentina 3. Fallimento del 22 giugno u. s. Determinata al 22 giugno 1895 la data di cessazione.

CONCORDATI - Bandanini Pietro, mercantesarto, via Plebiscito 113. Offerto ieri al 40 per cento in 3 rate. Al 29 corrente adunanza dei creditori per deliberare. Inoltre ammessi al passivo altri 7 creditori per L. 6000; ieri si chiuse la verifica.

CONVOCAZIONI - Campanella Aventino, liquori e vini, Corso 501. Ieri furono convocati i creditori pel 19 corrente, per interpellarli in ordine alla liquidazione dell'asse appartenente alla Società Campanella-Bonifazi.

VENDITE - Sanchioni Rodolfo, pizzicheria, via San Giovanni in Laterano 104. Autorizzata la vendita delle merci e mobili all'asta pubblica, previa inserzione sul « Messaggero » e sulla « Roma commerciale ».

VERIFICHE DI CREDITI - Santarelli Felicetta, osteria, P. Poli 27. Ammesso al passivo, con domanda tardiva, ieri, l'avv. Federico Traversi per L. 267,40.

Baldacci-Agostini Angelina, modista, Tritone 7 - Ammessi ieri al passivo 11 creditori per L. 4500; rinviati a alla chiusura per schiarimenti.

CHIUSURE DI VERIFICHE - Catoralli Domenico, pizzicheria, via Loreto 61. Ammessi altri 3 cred. per L. 1900 ieri si chiuse la verifica.

Ditta D. Barberi, stabilimento cromolitografico, via Colonnette 27. Ammessi altri 17 creditori per L. 190,010 ieri fu chiusa la verifica. Per la risoluzione delle contestazioni al 24 corr.

Cholera in India.

(S) **Berlino,** 11. — Il *Wolff Bureau* ha da Madras essere colà scoppiata un'epidemia di cholera. Vi sono in media 38 morti per settimana.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 12 Agosto 1898 — S. Chiara.

Leva il Sole alle ore 5.15 m. — Tramonta alle 7.14 s.

Leva la Luna alle ore 0.21 m. — Tramonta alle 4.10 m.

BOLLETTINO METEORICO.

11 Agosto

Europa: pressione elevata Germania, 772 Monaco, Bamberga; bassa Grecia e Turchia; 758 Atene, Costantinopoli.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato specialmente Italia superiore fino quattro mill.; qualche temporale versante Adriatico superiore. Stamane cielo nuvoloso vario versante Adriatico inferiore ed al Sud, sereno altrove.

Barometro: 761 Lecce; 765 Venezia, Milano, Genova, Sassari; 766 Belluno, Domodossola, Torino.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario Sud, sereno altrove.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 10 alle 8 del 11

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	25 4	17 0	Roma	29 6	16 3
Milano	27 2	17 3	Foggia	36 0	21 0
Venezia	28 6	18 4	Bari	35 4	20 2
Ancona	30 3	23 8	Napoli	28 1	19 0
Perugia	27 2	18 4	Palermo	37 4	19 6
Firenze	25 5	15 0	Cagliari	30 0	18 5

All'Estero ore 8 del 1.

Pietroburgo	21 5	Trieste	22 5	Lugano	18 0
Mosca	—	Madrid	17 6	Ginevra	9 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 8
Amburgo	13 9	Parigi	12 3	Malta	25 0
Praga	12 8	Nizza	20 0	Algeri	—
Vienna	12 0	Monaco	11 1	Atene	27 6
Budapest	13 6	Zurigo	11 8		

Sciarada

Serpeggia il *primiero*
Inganna il *secondo*
E' mostro l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente!

SOLLIEVO (Sol-li-è-vo)

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 agosto
Nati 36 compresi 2 nati-morti.
Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Beit Romano fu Antonio, Roma, 38, coniug.
Perugia Chiara fu Salomone, Roma, 75, vedova
Palmili Beker Vincenzo di Augusto, Roma, 8
Magnani Giuseppe fu Marino, Cattolica, 45, celibe
Carlini Carlo fu Vincenzo, Casi' 48, coniug.
Patrizi Tito fu Gratiliano, Città della Pieve, 50, coniug.
Bonamonete Loreta fu Sebastiano, Roma, 47, coniug.
Sacconi Giovanni fu Barnaba, Carassai, 59, coniug.
Valeri Loreto fu Arcangelo, Banco, 79, coniug.
Rufini Domenico fu Vincenzo, Roma, 64, coniug.
Fiocchetti Filomena fu Giovanni Civita d'Antino, 80, vedova
Buccini Maria Antonia fu Giuseppe, Roma, 44, coniug.
Benassi Nicola di Nicola, Filettino
Bartolomei Filippo fu Antonio, Segni, 70, coniug.
Simoncelli Concetta di Nicola, Magliano de' Marsi, 43, nub.
Quarti Matilde di Giuseppe, Roma, 60, coniug.

Ieri, alle ore 12, rendeva serenamente l'eletta anima a Dio munito di tutti i conforti di nostra S. Religione

FERDINANDO PIZZIRANI

raro esempio di onestà e di virtù famigliari.

La famiglia addoloratissima compie il luttuoso ufficio di partecipare l'irreparabile perdita raccomandandosi al suffragio delle preghiere.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi venerdì alle ore 5 pom. partendo dall'abitazione in piazza Borghese 84.

La messa di requiem alle ore 10 ant. di sabato nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Lucina.

Il giorno dieci corrente volava al Cielo

PIERINA DI RORAI

quindicenne, alunna delle scuole normali.

Bella, buona e gentile, consolava la madre, orbata da appena cinque mesi della morte del marito, educava a nobili virtù i sette fratellini, che tanto la piangono e tanto la piangeranno.

Una prece e un fiore sulla tomba. *G.*

Il trasporto funebre del compianto cav. **Enrico Simonetti,** avrà luogo oggi venerdì alle cinque pom. muovendo dalla casa dell'estinto in via Pietro Cossa n. 13.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Prefettura di Ancona. - 22 agosto - Trasporto detenuti ecc. 1899-1903. Pres. L. 55,000.

Direzione armamenti Spezia. - 27 agosto - Provvista olio oliva 1.a qualità per macchine lotti 3 rispettivamente di kg. 94,000 L. 112,800; kg. 98,000 L. 111,600; kg. 92,000 L. 110,400.

Direzione artiglieria Roma. - 21 agosto - Provvista assicelle, correntini, tavole abete, larice, pioppo ecc. Pres. L. 9628.

Direzione Torpedini Spezia. - 27 agosto - Fornitura valvole, interruttori e innesti, commutatori ecc. per impianti elettrici. Pres. L. 150,990.

Notai. - Vacante ufficio notarile nel Comune di Comiso (distr. di Modica).

Novità, Varietà e Aneddoti

La festa della raccolta nell'Annam.

I giornali annamiti riferiscono che quest'anno la " festa della raccolta del quinto mese „ è stata, come al solito, celebrata con grande splendore.

In tutto l'Estremo Oriente è una festa particolarmente venerata, poichè è uno dei giorni fausti del Calendario annamita e cinese.

Il popolo gli attribuisce poteri sorprendenti e magiche virtù. Basta pensare in tal giorno a ciò che si desidera per vedere il voto esaudito prima della fine dell'anno.

Le donne che non hanno figli debbono, a mezzogiorno, battersi il ginocchio colla mano destra; e nove o dieci mesi dopo mettono al mondo un erede.

Gli ammalati gettano i loro abiti e in pari tempo si sbarazzano dei mali che li affliggono.

Si attaccano ai polsi dei bambini fili di diversi colori ciò che li protegge dalla visita degli spiriti maligni.

Le piante medicinali colte in quel giorno hanno delle proprietà straordinarie; lo stesso si verifica per i serpenti presi da mezzogiorno alle dieci, i quali ottengono prezzi elevatissimi, poichè si sa che le diverse parti del corpo dei rettili sono di grande uso nella farmacia cinese ed annamita.

Gli alberi fruttiferi partecipano pure dei benefici effetti dalla festa; basta che in quel giorno il proprietario abbia avuto cura di arrampicarsi fra le loro fronde perchè producano nell'autunno successivo frutta in abbondanza.

Insomma tutti i benefici discendono dal Cielo al momento della " raccolta del quinto mese „

La Regina Guglielmina e gli ussari.

La Regina Guglielmina di Olanda, che è una intrepida cavallerizza, ha una grande passione per le riviste delle truppe e la settimana scorsa passando quella del 3° ussari a Goolinand, essa apparve a cavallo e alla fine condusse il suo reggimento alla carica, fra gli applausi assordanti degli spettatori.

Gli ussari espressero in modo entusiastico la loro ammirazione.

Del resto la giovane Regina prende un grande interesse in tutte le cose militari.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26,0 — Minimo 17,1.

Vaticano — Ieri mattina il Santo padre si è alzato verso le 8 e ricevette subito la visita del suo medico prof. Lapponi, il quale trovò sua santità di molto migliorato.

All'ora consueta il Papa ricevette il cardinale Rampolla per la relazione giornaliera.

— Ieri si è riunita in Vaticano la Commissione cardinalizia composta degli eminentissimi cardinali Parocchi, Serafino Vannutelli e Mocenni.

— Il cardinale Mazzella è partito per Palestrina dove pontificherà le feste che si celebrano in onore di S. Agapito.

— Il Comitato Diocesano, presieduto dal cardinal Parocchi ha deliberato di presentare al Papa un indirizzo per la festa di S. Gioacchino in ringraziamento per l'*Enciclica* al popolo italiano.

L'*Osservatore Romano* conferma che le condizioni di salute del Santo Padre sono così migliorate, che oggi stesso si riprenderanno le consuete udienze, sebbene il prof. Lapponi consigli ancora qualche riguardo.

Arrivi e partenze. — Il sotto-segretario di Stato, on. Bonardi, è partito per Parma.

Il sindaco, principe Ruspoli, è partito per San Vito ove si tratterrà pochi giorni.

" L'Afta Epizootica „ nella provincia romana. — La Deputazione provinciale ha dato incarico al prof. I. Nosotti, direttore del nostro mattatoio, di tenere, nella provincia, delle Conferenze sull'alimentazione, sull'igiene e sulle malattie del bestiame.

La prima conferenza fu tenuta a Roma sull'*Afta epizootica* e ripetuta a Velletri domenica scorsa.

L'Afta epizootica è una malattia contagiosa che si manifesta con una febbre iniziale, non molto alta, seguita dallo sviluppo di vescicole o afte alla bocca, ai piedi ed alle mammelle.

Essa non si sviluppa mai spontaneamente da noi, ma ci viene sempre importata dall'estero, in ispecie dalla Svizzera e dall'Austria; per cui la sua comparsa coincide, quasi sempre, col ritorno dall'alpeggio austriaco del nostro bestiame e coll'acquisto delle vacche svizzere per la rimonta delle vaccherie.

L'attuale epizoozia aftosa principiò infatti nell'autunno scorso in Lombardia, da dove, sul finire del dicembre, venne portata a Roma colle vacche lattifere.

La Cervelletta fu la tenuta colpita per la prima, e lentamente le vaccherie della città e suburbio. Sulla fine di marzo calarono dalle montagne le capre per fornire il solito latte alla città, le quali presero subito l'Afta, e per la loro vita girovaga, ben presto la diffusero nell'Agro romano. Con un provvedimento inconsulto le capre, così malate, furono respinte ai loro luoghi d'origine, e quindi propagarono la malattia in tutta la provincia romana e località limitrofe, con danni enormi.

L'Afta epizootica colpisce specialmente gli animali bovini, ovini e suini, e da essi può essere trasmessa anche all'uomo per l'uso del latte crudo, ma tale trasmissione è rarissima e difficile.

Sinora sono 1000 i casi di Afta osservati nella specie umana con 16 vere epidemie di cui l'ultima nel 1893.

In questi la malattia ha però un decorso benigno per cui molti casi passano inosservati.

Nei bambini si sono peraltro osservati alcuni casi di morte dovute eziandio alle tossine contenute nel latte aftoso, per cui è buona igiene fare bollire sempre il latte nella ricorrenza dell'afta epizootica.

I danni portati dall'afta sono immensi e dovuti al dimagramento degli animali, alla diminuita secrezione lattea, al cessato lavoro, alla mortalità dei neonati e dei poppanti ecc.

L'Italia nell'attuale epizoozia, per la chiusura della frontiera svizzera all'esportazione del nostro bestiame da macello, vi ebbe un danno di più di 2 milioni e mezzo, così per l'impedito e limitato alpeggio. Per la diminuzione del latte, pel dimagramento ecc. possiamo calcolare un danno in tutta Italia di 12 milioni circa. La provincia romana ha subito e sta subendo perdite enormi, dovute alla mancanza di cura del bestiame malato, di mezzi e di comodità.

Essendo ormai provato che l'afta man mano si attenua, perde della sua gravità, coi continui passaggi da animale ad animale per cui gli ultimi colpiti lo sono in modo leggerissimo, il prof. Nosotti ha insistito nel consigliare che si procuri di estenderla a tutti gli animali di una data stalla o località per abbreviare il corso della malattia.

E ciò si ottiene prendendo un po' di bava degli animali offesi e fregandola con un pannolino sulla bocca dei sani. Altrimenti succede che la malattia si comunica adagio adagio impiegando molto tempo a colpire tutti gli animali. Così avvenne nell'agro romano ove alcuni pecorai separavano man mano le pecore che si ammalavano dalle sane, per cui l'afta impiegò dei mesi ad attaccare l'intera masseria.

E' il caso quindi di raccomandare che i nostri agricoltori provvedano a tempo per impedire la diffusione di tale epidemia.

I mezzi sono semplici e facili e noi nell'interesse della nostra provincia pubblicheremo domani alcuni consigli intorno ai metodi di cura che valgano a rendere gli effetti della malattia meno disastrosi.

Il fontanone di Ponte Sisto. — Chi da via dei Pettinari volta verso Ponte Sisto scorge al di là del ponte una grande armatura. E' il castello sollevato per la riedificazione e il restauro della storica fontana, che eretta in via Giulia nel 1613 dall'architetto Giovanni Fontana durante il pontificato di Paolo V, fu demolita nel 1879 per i lavori d'arginatura del Tevere ed ora si sta ricostruendo oltre il ponte.

I lavori sono già molto inoltrati e fra breve la fontana farà bella mostra di sè nell'ampio piazzale al di là di Ponte Sisto.

L'assessore Benucci fece assai bene ad accogliere la proposta del comm. Aureli di rimettere in opera la fontana e l'ing. Bonfiglietti coadiuvato nella direzione del lavoro da Angelo Raggi, artista modesto quanto valente, vi attende con la maggiore alacrità sì che si può essere certi che l'opera riuscirà egregiamente sotto ogni rapporto.

Il Congresso delle associazioni monarchiche italiane. — Il 1° Congresso tra le Associazioni Monarchiche Italiane indetto in Milano per il maggio u. s. dall'Associazione Monarchica fra gli studenti Milanesi e prorogato per i luttuosi fatti, è definitivamente stabilito per la prima quindicina del p. v. novembre.

Si avvertono pertanto quelle associazioni di Roma e provincia che non avessero ancora aderito di farlo al più presto inviando la loro adesione all'Associazione Costituzionale, via Scanderbeg 98 eretta in sotto-comitato. Per adesioni e schiarimenti la segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 20 1|2 alle 22.

Pel monumento a Vitt. Eman. II — Ieri, sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli, si riunì la Commissione Reale pel monumento a Vittorio Emanuele II, per constatare lo stato dei lavori allo scopo di sollecitarli al più presto possibile.

La Commissione si portò poi allo studio dello scultore Chiaradia al Mausoleo d'Augusto, pel collaudo della sbozzatura del cavallo al gruppo equestre a grandezza naturale.

Alla Commissione si unì pure S. E. il presidente del Consiglio, on. Pelloux, il prof. Domenico Morelli e il comm. Boito

Appena sarà finita la modellatura e fatte le modificazioni che la Commissione ha suggerito, il gruppo equestre verrà collocato al posto sul colle Capitolino, per essere giudicato poi a *voce di popolo*.

A proposito di un concorso. — Il Comitato del Concorso per la Università di California ha comunicato all'Associazione Artistica fra i cultori di Architettura che la decisione del concorso preliminare sarà data nei primi di ottobre corr. anno. Nel frattempo tutti i progetti presentati sono conservati al sicuro da incendi in un edifizio gentilmente concesso dal municipio di Anversa. I progetti stessi sono stati assicurati a cura del Comitato.

Congresso forense. — Il Consiglio di disciplina dei procuratori ha provveduto alla rappresentanza del Collegio al II Congresso nazionale forense di Torina nella persona dei signori avv. cav. Marchese C. G. Clavarino presidente e avv. cav. Camillo Lanza consigliere.

Società ginnastica " Roma. „ — Ieri alle 10,40 è partita la squadra della Società ginnastica " Roma „ per prender parte al IV Concorso ginnastico nazionale di Torino.

La squadra diretta dal bravo maestro Cesare Tifi è composta dei ginnasti Brignoli, Gualdi, Chiarelli, Colavini, Gianotti, Cioli, Ottier, Pettinari, Pocobelli, Sacchi, Fatigati, Gamorra, Saetti.

Erano a salutarli alla stazione il presidente ff. della Società colonnello Duce comm. Luigi, i consiglieri Lemmi, capitano De Vito, ing. Marchesi e moltissimi soci.

La squadra porta una medaglia d'oro come premio speciale in quel concorso.

Il migliore augurio che possiamo fare alla " Roma „ è che raccolga anche questa volta quegli allori che ha sempre meritato.

Insuperabili cariche garantite, di Sublimite o Aristite senza fumo, cal. 16 L. 7, cal. 12 L. 8 0[0. Rappres. *Armeria Sbricoli*, Due Macelli 115.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica dir. *Prof. Marocco* è aperta l'iscrizione ai corsi autunnali.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 agosto 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Gua. U	Usciti Gua. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	523	65	588	33	2	35	20	—	4	2	26	535	65	595
S. Antonio	155	249	408	2	—	2	1	—	1	—	2	155	248	433
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	419	419	—	20	20	—	6	—	—	6	—	433	433
S. Giacomo	165	95	260	4	5	9	3	3	—	—	6	166	97	263
Consolaz.	66	25	91	5	—	5	4	3	—	—	7	70	22	92
S. Gallicano	65	98	163	1	2	3	1	—	—	—	1	65	100	165
	1123	951	2074	45	29	74	29	12	2	1	48	1134	966	2100

Una tragedia. — In via Condotti, 59 vi ha negozio di mobili usati certo Galati Cesare, d'anni 28. Costui abita in via delle Carrozze con la moglie e 4 bambini ed il fratello di quest'ultima Gatti Alfredo, un giovane di 25 anni.

Sembra che il Galati da qualche tempo avesse relazioni intime con certa Venturi Elvira, una simpatica donnina di facili costumi, abitante in via della Croce, 85.

L'altra sera il Galati e suo cognato insieme a due amici cacciatori recavansi fuori porta Pia e tanto per rendere più allegra la comitiva invitavano la Venturi.

I cacciatori consumarono... molta polvere.

Nella mattinata si fermarono tutti all'osteria della Montagnola. Colà si trattennero lungo tempo mangiando e bevendo. Il Galati d'un tratto però era divenuto taciturno e preoccupato tanto da non toccare cibo.

La Venturi, seduta vicino al Gatti, conversava così intimamente con lui, gli sorrideva così amabilmente che aveva suscitato nel Galati la più amara gelosia.

Verso le 16 il Galati si congedò dagli amici per andare col cognato e colla Venturi nella vicina osteria " Forte Macallè. „

Giunto nel piazzale dell'osteria pregò il Gatti di recarsi al banco per ordinare mezzo litro. Appena vide il cognato allontanarsi però traeva di tasca rapidamente una rivoltella e spianatala contro la Venturi esplodeva tre colpi.

La giovane, ferita al cuore, stramazzò al suolo rimanendo all'istante cadavere!

Nel trambusto che ne seguì il Galati potè fuggire... per recarsi al Commissariato di Trevi ove si costituiva. Dichiarò di avere ucciso la Venturi in un impeto di gelosia!

L'orribile morte d'un bambino — Il bambino Baldoni Luigi, d'anni 6 romano, eludendo la vigilanza della madre De Angelis Adelaide, che si trovava a lavare alla fontana, ieri si recò al Lungo Tevere dei Vallati presso via Giulia. Salito sul parapetto si mise a correre su di esso. Disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò nella sottoposta banchina fracassandosi il cranio.

Fu visto precipitare dal macellaio Mariani che ne avvertì la guardia municipale Sebastiani Antonio. Questi con l'aiuto di alcuni cittadini raccolse il poverino trasportandolo alla Consolazione dove giunse cadavere per la frattura della base del cranio.

Il padre Gaetano è addetto come conduttore alla Società dei tramvai ed abita al vicolo delle Zoccolette n. 68 p. p.

Suicidio. — La guardia municipale Iaza Federico e lo spazzino Succamele Domenico ieri mattina, alle 9, consegnarono alla sezione di P. S. di Ponte una giacca di cotone a righe, un cappello di paglia con fascia nera ed un bastone, dichiarando che tali oggetti li avevano rinvenuti presso il ponte Umberto ed appartenevano ad uno sconosciuto che poco prima si era gettato nel Tevere dalla banchina. Il barcaiuolo degli asfittici non riuscì a trarlo in salvo.

Nella giacca fu rinvenuto un astuccio di legno contenente occhiali e portante le cifre L. N.

Da un bigliettino scritto a lapis il suicida certo Natale Lonctin dichiara di darsi la morte senza specificarne il motivo.

Annegato. — Alle 19,45 di ieri, presso Ponte Milvio, dai barcaiuoli Biagi Biagio, Martella Gioacchino, Tanticolli Antonio e Mazzanella Luigi fu estratto un cadavere di sesso maschile dell'apparente età d'anni 20, completamente nudo con anello al dito mignolo.

Dalle informazioni assunte risulterebbe essere il calzolaio Berti Carlo detto il *pecione*, d'anni 21, da Sezze, abitante in piazza S. Croce N. 1, si annegò all'*Acquacetosa* mentre stava prendendo un bagno.

Il cadavere è piantonato da Carabinieri di Ponte Milvio.

E' morta ieri sera all'ospedale di S. Giovanni la domestica Gambetti Ida, diciannovenne, che il 30 luglio scorso, nell'abitazione dei suoi padroni, in via Nazionale, 36, tentava di suicidarsi, ingoiando della liscivia.

Caduto da un ponte. — Il manuale Antognini Vincenzo, di anni 43, da Agugliano, a villa Medici, fuori porta S. Pancrazio, mentre lavorava sopra un ponte alto da terra circa quattro metri, avendo perduto l'equilibrio, accidentalmente cadde, producendosi una grave lesione alla testa.

Tiro a segno... notturno. — Ieri a notte, verso il tocco e mezzo, in via Boezio furono esplosi tre colpi di fucile, fracassando i vetri di una finestra al quarto piano.

Furono visti alcuni individui fuggire.

La cosa fu denunziata alla Questura, la quale, naturalmente, dichiarava di ignorare ogni cosa.

Che ne pensa il Prefetto di simili divertimenti notturni?

Caduto da cavallo. — Nel maneggio della caserma del 22. reggimento cavalleria, al Macao, ieri mattina il caporale Faeddo Antonio, disgraziatamente cadde da cavallo. Si produsse la frattura di un braccio ed altre lesioni. Venne ricoverato all'ospedale militare al Celio dove dovrà rimanere per una sessantina di giorni.

Al fuoco! — Nella tenuta Valle d'Oliva fuori porta S. Giovanni il carrettiere Pantani Giovanni, di anni 39, romano, trasportava col carro della paglia, quando passando vicino ad una stoppia incendiata, il vento appiccavagli fuoco al carretto. Il Pantani per salvare il cavallo si produsse ustioni alla faccia e alle mani.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Baruffe — In via del Pinacolo il ragazzo Scarpellini Giovanni, d'anni 13, romano, questianò con un altro ragazzo e si buscò un morso feroce al braccio destro.

— Altrettanto toccò a Zappi Teresa, d'anni 37, da Città della Pieve, in via Mastro Giorgio, per opera di certa Cardellini Angelina.

Siamo in un periodo di idrofobia!

— A S. Antonio si presentò ieri mattina certa Bruni Anna, di anni 28, romana, ferita di coltello al torace e al braccio sinistro.

Secondo la sua dichiarazione sarebbe stata conciata a quel modo da uno sconosciuto col quale aveva questionato per divergenze d'interessi, in via Principe Umberto 153. Guarirà in 10 giorni.

Ladri — Mediante scasso fu tentato di penetrare nell'abitazione di Palma Antonio, in via S. Calisto 9. Dalle indagini fatte si potè stabilire che autori del mancato reato erano stati due individui, uno dei quali venne identificato per Andreoli Romeo, d'anni 35 romano, che fu arrestato.

Arresti. — Il bracciante Giorgi Ermete, d'anni 24, da Mezzame, fu arrestato fuori Porta Portese perchè possessore di un coltello di forma proibita.

— Nelle 24 ore scorse vennero arrestati dal pattuglione centrale 8 individui per misure di P. S., 9 per mandato di cattura, 2 per porto d'arma proibito e 14 per questua.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Venne ricoverato all'ospedale il fabbroferraio Berardi Giuseppe, d'anni 23, romano, ferito alla testa ed in preda ad una solenne sbornia.

Due guardie di città lo avevano rinvenuto disteso in terra in piazza Madonna dei Monti.

Piccola Cronaca

Vendita di un casamento in via Sistina presso il notaro Delfini, Corso Vitt. Em. 187.

Monte di Pietà.

Sabato, 13 agosto 1898 - **2.a** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 gennaio 1898 fino alla polizza **10080**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 5 gennaio 1897 fino alla polizza N. **3380**.

La **3.a** *Custodia vende:*

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 15 gennaio 1898 fino alla polizza **13900**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 12 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Partenze. — Goletta " Isidoro Galante „ cap. Curatolo Giuseppe con fusti vuoti per Messina.

Goletta " Nuovo S. Vito „ cap. Gallo Paolo per Castellammare del Golfo.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Lo stratagemma di Scapino* continua a furoreggiare. E' la parola: perchè ogni sera suscita maggior entusiasmo.

Il pubblico, che vi accorre numeroso, trova infatti modo di passare tre ore allegramente. E con ciò raggiunge il suo scopo.

L'esecuzione non potrebbe essere migliore da parte di tutti. La signora Teresina Leigheb è una ex-cuoca adorabile, come pure riesce ammirabile la Zucchini-Majone, una sincera muta e più ancora un'ex-muta di una comicità graziosissima.

Che dire poi della coppia Leigheb-Calabresi, suocero e genero di stampo unico, dei loro reciproci salvataggi, della loro reciproca abnegazione?

In quella matassa di equivoci, di situazioni imbarazzanti c'è da divertirsi un mondo.

Stasera quinta replica.

Nazionale. — Teatro affollato per la serata d'onore della signorina Montrezza con la *Tosca*. Applausi e fiori.

Stasera prima rappresentazione dell'*Anarchico*, bizzarria comica di F. Liberati, nuovissima.

Adriano. — Benissimo l'*Esposizione di Barcellona.*

Stasera si replica con il ballo *La figlia del Gondoliero.*

Eldorado — La compagnia Cassnell incontra ogni sera la piena simpatia del pubblico, e ben a ragione essendo composta di buoni artisti che si producono in esercizi nuovi e difficili.

Applauditi sono sempre la troupe Chiesa, i clowns musicali f.lli Cassnell e i due *tony* Fedele e Ceretto, quest'ultimo col suo cane saltatore e giuocatore di pallone.

Stasera grande spettacolo di gala.

Nuovo — Si ripete l'operetta *La duchessina Biby* e domani serata d'onore del pulcinella Luigi De Martino con splendido programma che pubblicheremo.

Sferisterio Sallustiano — Nelle due partite di ieri vinsero Tarabelli e Gabri.

Prima partita d'oggi — *rossi*: Moggi, Bessi e Berardi - *turchini*: Busoni, Marini e Tarabelli.

Seconda partita — *rossi*: Bessi, Nidiaci e Busoni - *turchini*: Gabri, Marini e Tarabelli.

Vice-Fabr...

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1[2 con Rosita Tejero - Nicola Maldacea - Coppia Trombetta - Milly Dememont - Tina Fabris - Alice Edelweis - Islandi.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Lo stratagemma di Scapino* - ore 21.
Nazionale — *Thea*, ore 21.
Politeama Adriano — *Esposizione di Barcellona* e la *Figlia del gondoliere*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre Cassnell e C., ore 21.
Teatro Nuovo — *La Duchessa Bibi*, ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 17[14.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DEL

DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

AVVISO.

Il Consiglio informa i portatori del Debito Pubblico Ottomano che, di conformità all' Art. V, paragrafo 5. del Decreto Imperiale dell' 8[20 Dicembre 1881, tutte le cedole che non saranno state incassate nel periodo di sei anni dal termine della loro scadenza, saranno prescritte.

In conseguenza di quanto precede le cedole con la scadenza 1[13 Settembre 1892 che non saranno state incassate fino al 12 Settembre 1898, rimarranno acquisite al Debito Pubblico Ottomano

Costantinopoli, il 4 Giugno 1898.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio ricevette il nuovo prefetto di Ravenna comm. Minervini.

Il Presidente del Consiglio nel pomeriggio di ieri ebbe una conferenza con i ministri Canevaro e Finocchiaro-Aprile.

Pel pomeriggio di domani sabato è convocato il Consiglio di Ministri.

L'on. Carcano ieri è arrivato a Como dove si tratterrà anche oggi. Forse domani o dopo farà ritorno alla capitale.

Le dogane nella prima decade.

Gli introiti continuano a segnare diminuzione; furono di sei milioni di lire nella prima decade dell'agosto 1897, discesero a quattro milioni e novecentomila lire nella decade corrispondente dell'agosto 1898.

Sommando la differenza del luglio, accertata in lire 3,400,000, si ha un minor provento di lire 4,500,000, con un introito complessivo dal 1° luglio di L. 22,200,000 contro L. 26,700,000 nel periodo corrispondente del 1897.

Cause della differenza sono sempre le medesime: minore introduzione di grani e minore aliquota del dazio.

Italia e Colombia.

I soliti novellieri hanno ieri telegrafato in provincia che il ministro Canevaro ha autorizzato il contrammiraglio Candiani a prorogare il termine di scadenza dell'*ultimatum* alla Colombia — altri affermano che il Candiani ha telegrafato al ministro l'adesione della Colombia alle pretese italiane.

Tutta fantasia pura.

La situazione è sempre invariata. Se alla scadenza dell'*ultimatum* domani sera, la Columbia non avrà dato completa soddisfazione alle domande dell'Italia, il contrammiraglio Candiani agirà in conformità alle precise istruzioni ricevute al momento della partenza, che non gli sono mai state variate.

La squadra inglese in Italia.

Nella seconda metà d'agosto la squadra inglese composta di una dozzina di navi visiterà alcuni porti italiani del Mediterraneo suddividendosi dapprima fra Genova, Spezia e Livorno, quindi fra Napoli, Civitavecchia, Gaeta e i porti siciliani.

La settimana ventura sono attese a Spezia le navi *Caesar*, *Gibraltar* e *Royal Oak*.

La squadra si riunirà in settembre a Malta.

Il Cons. superiore della marina mercantile.

E' in corso il decreto che istituisce il Consiglio superiore della marina mercantile come avevamo preannunziato.

Il Consiglio si comporrà di diciassette membri, di cui nove da nominarsi con decreto reale, quattro di diritto ordinario e quattro di diritto straordinario.

Il Consiglio si riunirà in sessione ordinaria due volte l'anno e, in sessione straordinaria, ogni volta che sarà necessario.

Il Consiglio sarà presieduto dal ministro della marina o, per sua delegazione, dal sotto-segretario di Stato.

Non hanno, quindi, alcuna base i nomi di ammiragli o di industriali fatti correre come quelli di candidati alla presidenza della nuova istituzione.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dal comm. Leonardi, si è riunita la Commissione per la riforma della pubblica sicurezza ed ha discusso i vari capitoli del regolamento del nuovo corpo. La Commissione rimandò ogni definitiva risoluzione ad altra adunanza che sarà presieduta dal sottosegretario di Stato.

Ministero Agricoltura.

L'on. Fortis ha fatto ritorno in Roma.

Ministero Marina.

I seguenti ufficiali sono ammessi a seguire i corsi di specialità di Artiglieria ed Armi Subacquee che avranno principio presso l'Accademia navale il 1° novembre p. v.:

Corso di specialità di *Artiglieria*:

1. Ten. di vasc. Santangelo Francesco — 2. id. Ledolo Pietro — 3. tenente di vasc. Trossi Carlo — 4. sottoten. di vasc. Aloisi Pompeo.

Corso di specialità di *Armi subacquee*:

1. Ten. di vasc. Principalle Enrico — 2. id. Brofferio Alfredo — ten. di vasc. Rey di Villarey Carlo — id. Buonpane Giuseppe.

3. Ten. di vasc. Foschini Antonio sottoten. di vasc. Alleri Emilio.

4. Ten. di vasc. Beverini Pietro.

La *Sardegna* è partita da Maddalena, il *Monzambano* è giunto a Venezia.

Informazioni estere

Convenzione telegrafica.

Parigi, 11, ore 18.35 — Il *Temps* annunzia prossima la convenzione telegrafica tra la Francia, l'Inghilterra, la Svizzera, la Danimarca, la Norvegia, il Portogallo e la Serbia, che riduce alla metà la tariffa per i giornali e le agenzie.

Movimento della navigazione.

L'11 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York.

La Veloce. — Il 10 il *Rio Janeiro* è partito da Pernambuco per Genova e il *Vittoria* è partito l'11 da Barcellona per il Plata.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 Agosto 1898.

Mercato generalmente debole incerto, ad eccezione della Rendita che si mantiene in tendenza decisamente favorevole da 99.42 a 99.45 fine corrente 99.40 a 99.45 per contanti.

Rendita 4 1[2 108.10.

Affari scarsissimi in valori. Banca d'Italia 886 — Meridionali ricercate 724 — Acque 1340 — Gas 736 Banco Roma 167 — Condotte 252.50 — Molini 149.50 a 149 — Metallurgica 170 — Ferriere 137 a 136 Acciaierie 780 circa nominali — Veneta 50.

Cambi invariati.

Francia 107.55 — Londra 27.15.

Cambio dazio doganale 12 Agosto L. 107,56

Dall'8 al 14 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 11 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 40	99 40	99 35	99 40
Id. fine	— —	99 45	99 40	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 90	107 80	108 —	— —
Az. B. d'Italia	887 50	— —	886 —	887 —
„ B. Generale	— —	89 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	525 —	526 —	524 50
„ „ Merid.	724 —	722 50	724 —	723 50
„ di Torino.	— —	— —	436 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	223 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	13 —	— —
„ Nav. Gen.	414 —	418 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	408 50	407 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	320 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	333 50	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0[0	— —	505 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	515 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	522 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 57	107 60	107 52	107 58
Berlino id.	133 07	133 07	— —	132 95
Londra id.	27 16	27 17	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 15	26 97

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Genova, 11, ore 21.55 — (Borsino). Rendita 99.29 contanti 99.39 fine mese — Meridionali 723.75 — Mediterranee 525 — Navigazione 419 — Raffinerie 406 — Banca d'Italia 887 — Acciaierie 786 — Ferriere 135 — Edison 422.

Consolidati - Media uff. del Regno - *11 agosto*

	con cedola	*senza cedola*
3 0[0 lordo	98.28 7[8	97.28 7[8
4 1[2 netto	107.82 1[8	106.69 5[8
5 0[0 netto	99.07	97.07
4 0[0 lordo	63.00	61.30

Parigi, 11, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	102 05	102 —
„ 3 0[0 perp.	103 50	103 52	103 50
„ 3 1[2 0[0	106 20		106 25
ITALIANA 5 0[0	92 60	92 55	92 45
turca	23 20	23 20	23 15
spagnuola	43 50	43 17	42 85
russa nuova	— —	97 40	97 10
portoghese	— —	— —	— —
ungherese.	— —	102 80	102 70
Egiziano 4 0[0	— —	109 65	109 25
Banca di Parigi	951 —	— —	960 —
Banca Ottomana	— —	554 —	555 —
Credito Fondiario	— —	687 —	685 —
Azioni Suez	— —	3700 —	3715 —
Lotti Turchi	— —	111 —	110 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	671 —	668 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 24 1/2	25 24 1/2
su Madrid	61 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 11 ore 15,35 (fonte francese) — In attesa conoscere condizioni definitive pace mercato fermo malgrado piccola reazione chiusura.

Parigi, 11 ore 13,25 (fonte italiana) — Realizzi chiusura 103,52 — 7[25 — 92,55 — 25[50 — 42[25 — 671 — 23,15 — 554 — 43,17 — 150[1 240[5 — 723.

Vienna, 11, calma	10	11	**Londra,** 11, chiusura	11	11
C. austriaco	362 50	352 75			
R.aust. oro	121 45	121 60	N.i Cons.	110 15/16	110 7/8
Id. arg.	101 60	101 75	Italiana	91 5/8	91 5/8
N.ni oro.	9 53	9 53	Turca	22 7/8	22 13/16
Lire ital.	44 25	44 30	Egiziano	108 3/4	108 3/4
C.Londra	120 07	120 05	Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 16,000

Berlino, 11, ferma	10	11
Ital.cont.	92 75	92 80
f. mese.	92 70	92 80
Az. Merid.	132 60	133 10
„ Medit.	97 25	97 90
Obb. ferr. 3 0[0	58 60	59 70
„ Merid.	61 40	61 40
„ Roma	95 50	95 60
„ Medit.	— —	— —
B.Comm.	115 25	115 25
Rublo	216 15	216 20
Cambio Italia	— —	75 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 1[2 p. 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	8000

Havre, 11 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine agosto TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 39 25	800

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. agosto 37 75	91000

Parigi, 11 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	46	50	45	75	
Avena	20	20	21	50	
Olio di colza	52	25	52	50	
Spiriti	46	—	47	25	
Zuccheri	103	—	100	50	

FLATTI LUIGI, gerente provvisorio.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall' inglese di Lida Cerracchini)—

PARTE II

Capitolo VIII. - Dopo Cena.

— Vi piace scherzare, signore, ed i vostri scherzi sono alquanto, ruvidi ma io non ci bado perchè so che non potete farmi del male dal momento che sono vostro ospite e quelli che uccidono un ospite non sono gentiluomini ma assassini, ciò che il nobile Don Josè Moreno non potrà mai essere.

— Ammazzate quel porco, Josè — disse Smith — egli vi insulta ancora. Ciò vi eviterà dei guai più tardi.

Allora, mentre Don Josè si avanzava di nuovo contro di me col coltello, il signore balzò ad un tratto dalla seggiola e si pose fra noi.

— Venite, amico — disse — gli scherzi sono scherzi, ma voi spingete questo tropp'oltre secondo la vostra abitudine — e prendendolo per le spalle con tutta la sua forza lo spinse all'indietro con tale veemenza che, urtando contro la lunga tavola, andò a rotolare su quella e cadde pesantemente a terra dall'altra parte, di dove si alzò bestemmiando con rabbia.

Allora Don Pedro che si era svegliato od aveva finto di svegliarsi, pensò che fosse tempo d'intervenire.

— Pace, bambini, pace! — gridò con voce sonnolenta dalla sua amaca. Ricordatevi che costoro sono ospiti e finitela cogli schiamazzi. Lasciateli andare a letto, è tempo che vadano ed hanno bisogno di riposo, domani tutti i vostri diverbi saranno appianati per sempre.

— Accetto il suggerimento — disse il signore con una allegria sforzata. — Venite Ignazio, andiamo a letto per ismaltire il buon vino del nostro ospite. Signori, vi auguro dolci sogni — e traversò la stanza seguito da me.

Alla porta mi voltai e guardai indietro. Tutti nella stanza ci guardavano fissi e mi parve che l'ubbriachezza fosse sparita dai loro visi, cacciata dal sentimento di qualche grande bricconeria da compiere. Don Smith sussurrava qualche cosa all'orecchio di Don Josè, il quale teneva sempre il coltello in mano, ma gli altri ci guardavano come si guarda un condannato che va al patibolo.

Persino Don Pedro, ora completamente sveglio, stava seduto nella sua amaca e ci guardava co' suoi occhi duri, mentre la giovane indiana Luisa colla corda dell'amaca in mano guardava la nostra partenza coll'aria di chi vede portar via un cadavere. Tutto questo io lo notai nel momento che oltrepassavo la soglia ed uscivo nel corridoio e rabbrividi perchè la scena era sinistra e fatale.

Ora eravamo nella camera dell'Abate, la nostra stanza da letto ed avevamo chiuso la porta dietro di noi. Vicino al lavamano, sul quale v'era una sola candela ficcata in una bottiglia, stava seduto Molas col viso nascosto fra le mani.

— Non vi hanno portato da cena che sietè così triste? — gli disse il signore.

— La giovane Luisa mi ha dato da mangiare — sussurrò Molas. — Ascoltate Eccellenza, ed anche voi signor Strickland, i nostri timori erano ben fondati; vi è un complotto per assassinarci questa notte, di ciò la donna è sicura perchè ha udito qualche parola scambiata fra Don Pedro ed un bianco chiamato Smith; ella vide anche uno dei meticci a cercar delle zappe in giardino e metterle in ordine; esse devono servire per scavare le nostre tombe qui sotto il pavimento.

Ci sentimmo mancare il cuore, poichè era una cosa terribile pensare che eravamo destinati fra poche ore a giacere sotto quel suolo sul quale appoggiavano ora i nostri piedi.

Sì, se quegli assassini erano risoluti a truciaarci, la nostra sorte era certa perchè, sebbene avessimo conservato le pistole ed un poco di polvere in una fiaschette, questa aveva preso l'umido durante il naufragio e non ci si poteva contare.

— Ho paura che siamo stati troppo azzardosi a venir qui — dissi — e che a meno di potercela svignare subito, dobbiamo piegarci a pagar colla vita la nostra follia.

— Non vi perdete d'animo, Eccellenza — rispose Molas — perchè non avete ancora udito tutto.

" La donna mi ha mostrato il modo con cui possiamo salvarci dalla morte, almeno per questa notte.

" Venite qua — e conducendoci attraverso la stanza si inginocchiò sul pavimento in un punto quasi di faccia al ritratto dell'Abate, e premè sopra un asse dell'intavolato di legno di cedro che rivestiva il muro fino all'altezza di circa tre piedi.

L'asse scivolò da parte, lasciando vedere un vuoto largo abbastanza da passarvi un uomo.

Strisciammo uno ad uno attraverso quell'apertura, discendemmo quattro stretti gradini e ci trovammo in una cameruccia scavata nelle fondamenta del muro, così stretta che vi era appena lo spazio da starci noi tre, colle teste a pochi pollici dal livello del suolo.

E qui posso dirvi, signor Jones, che benchè io non ve l'abbia mostrato, quel posto esiste sempre, come potrete assicurarvene esaminando l'assito. Per molti anni io me ne sono servito per mettere in sicuro carte e valori.

Là intanto troverete quello smeraldo che vi ho fatto vedere la prima sera del nostro incontro.

A che cosa servisse quella camera ai tempi degli Abati non so, è forse meglio non indagarlo quantunque anch'essi possano esserasene valsi per rinchiudervi le loro ricchezze.

— Come potremo salvarci ficcandoci qui come sorci in trappola? — domandai a Molas.

" Senza dubbio il segreto di questo nascondiglio è noto a quelli di casa e ce ne trarranno fuori per trucidarci.

— Luisa dice che non lo conosce nessuno tranne lei, Eccellenza, poichè mi ha dichiarato che sono appena due mesi che lo scoprì per caso strisciando sulla molla dell'assito colla scopa con cui spazzava il pavimento.

" Ora usciamo per un istante, poichè non sono ancora le undici ed essa dice che non vi sarà pericolo fin dopo mezzanotte.

— Ha essa qualche piano per la nostra fuga? — domandò.

— Ne ha uno, quantunque sia di dubbio successo. Quando gli assassini verranno e non ci troveranno, crederanno o che noi siamo stregoni o che siamo riusciti ad uscire di casa e non faranno più ricerche fino a giorno.

" Frattanto, se può, Luisa ritornerà ed entrando nella camera per la porta segreta, ci condurrà alla cappella di dove ella crede che potremo fuggire nella foresta.

— Dov'è la porta segreta, Molas?

— Non lo so, Eccellenz, essa non ha avuto tempo di dirmelo, ma gli assassini verranno da quella. Essa mi disse bensì di credere che un uomo ed una donna sieno rinchiusi vicino alla cappella benchè non sappia nulla di loro e non sia mai stata in quel posto perchè gli indiani credono che sieno gli spiriti.

" Senza dubbio quell'uomo e quella donna sono Zibalbay e sua figlia, cosicchè se vivete abbastanza per riuscirvi, potrete trovarli e parlare con loro.

— Perchè dici " se vivete „ Molas?

— Perchè io credo, eccellenza, che allora io sarò già morto, per lo meno la morte mi aspette.

— Che intendete dire? — chiese il signore.

— Ve lo dirò. Dopo che Luisa se ne fu andata io ho mangiato quel che mi aveva portato ed ho bevuto un po' di vino. Poi credo di essermi addormentato, poichè quando mi sono svegliato, la candela era finita ed io mi trovavo al buio.

" Mi volsi in fretta a cercare un'altra candela che avevo messo vicino alla bottiglia e stavo per accenderla quando qualche cosa colpì i miei occhi e mi indusse a guardare.

" Ecco quello che ho veduto: all'altra estremità della stanza, cirnondata da una pallida luce come quella che mandano le lucciole, stava la figura di un uomo, e quell'uomo ero io stesso, vestito come sono.

" Ero là, circondato da quel debole chiarore e quantunque il viso fosse quello di un morto, la mano non era morta perchè mi ha fatto cenno attraverso l'oscurità.

" Lo vedevo e il sudore della paura mi grondava pel corpo cosicchè non mi riusciva d'accendere la candela che tenevo in mano. Alla fine l'accesi ed alzandola sopra il mio capo mi avvicinai al luogo dove avevo veduto il fantasma, ma non v'era più.

— In altre parole, avete fatto una indigestione — disse il signore — mi congratulo che vi sia passata così presto.

— E' facile il canzonare — rispose Molas — ma quello che ho visto ho visto ed è pronostico della mia morte. Ebbene sia, non sono ancor vecchio, ma ho vissuto abbastanza ed è tempo di andarmene. Possa Iddio aver pietà dei miei peccati e così sia.

Dopo di questo il signore ed io cercammo di distoglierlo da quelle sciocchezze, ma invano.

Nel fatto però non era punto una sciocchezza, poichè Molas era destinato a morire l'indomani... che la sua visione fosse un avvertimento del suo destino o soltanto un sogno, non istà a me il dirlo.

Cessammo di parlare di fantasmi e di presagi perchè dovevamo provvedere alla nostra salvezza ed alle urgenze del momento.

Pochi minuti prima di mezzanotte spegnemmo il lume e, strisciando l'un dopo l'altro nel vuoto dell'assito, lo chiudemmo dietro di noi e ci mettemmo nel piccolo nascondiglio.

L'oscurità vi era terribile; non sentivamo più nelle vene il calore del vino bevuto, i timori si accumulavano sopra di noi e ci opprimevano l'anima.

Quelle ore passate sul bastimento che affondava erano state cattive, ma che cos'erano in confronto di queste?

Per quanto fosse profondo il silenzio, vi erano in esso dei rumori, strani scricchiolii ed aleggiamenti che ci facevano fremere fin nel midollo delle ossa.

Pregammo finchè fummo stanchi, poi per parte mia tentai di sonnecchiare ma mi accorsi che in quel momento il dormire era peggio che lo stare svegliato, perchè la mia immaginazione si popolava di visioni fino a sembrarmi che quegli orrori dipinti sulle pareti della camera prendessero vita e si compissero sotto i miei occhi.

Udivo i gemiti dei martiri e gli scherni crudeli di coloro che assistevano alla loro agonia, eccitati dall'abate dal viso feroce, il cui ritratto pendeva sopra di noi.

Poi la visione cangiò e mi parve di vedere la tragedia dei due americani, di cui il signore mi aveva raccontato la sorte ed il cui sangue macchiava ancora il pavimento.

L'oscurità era sparita ed io vedevo i letti in cui essi dormivano profondamente, uomini robusti in tutto il vigor della vita.

Poi apparivano dinanzi a loro delle figure: Don Pedro, Don Josè ed altri e, facendo capolino nell'ombra, il viso malvagio del loro connazionale Don Smith.

(Continua).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Torelli Bernesi trovansi vendibili presso la R. Scuola pratica di Agricoltura di Roma. Fuori porta Cavalleggeri, vicolo del Gelsomino N. 40. 153

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 11. Dir.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Locali sul Corso N. 228 229, piazza Sciarra (angolo via Muratte adatti per liquorista, negozio di lusso ecc. Camere superiori con loggia sul Corso, cantina, acqua trevi. Trattative Montecatini 6B. 142

Via del Corso N. 18 appartamento al terzo piano di 6 camere e cucina, terrazza, vasche da lavare acqua marcia e trevi, gas portiere. Le chiavi dal portiere. 147

Cinque camere cucina, terrazza, gas, scala di marmo, fontane, tutto messo a nuovo con eleganza, pigione mitissima. Via Grotpinta 24, presso S. Andrea della Valle. 141

Appartamento di sei vani e cucina via della Rosetta N. 11 e piazza del Pantheon. 136

Villino con due ingressi ed annesso giardino, posto in via Ferruccio ai numeri 1 a 3 (presso piazza Vittorio). Per schiarimenti rivolgersi al N. 5 della stessa via Ferruccio. 157

Via Due Macelli 31 appartamento al 3. piano di 12 ambienti, grande loggia, scala di servizio, per trattative rivolgersi Corso 162 negozio già Münster. 155

In via dei Barbieri N. 6 appartamenti con grandi terrazze rimessi a nuo e grandi locali terreni. Rivolgersi al portiere. 162

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Roccagiovine (presso stazione Mandela linea Roma-Sulmona) a 500 metri sul mare. Palazzo mobiliato dodici grandi stanze a L. 150 mensili. Rivolgersi Foro Traiano 1. 154

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Commercianti, industriali ecc. Giovane trentenne pratico contabilità francese occuperebbesi anche straordinariamente. Sue relazioni avvantaggerebbero azienda. Garanzie morali, modestamente materiali. Trattative serie, dirette specificate. Indirizzare 1249, P. G. O. C. 158

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,35	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	5,35	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,45	8,35	13,0	—	—	18,32	16,40
Nettuno (via Albano)	5,45	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	(1) 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,48	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	
Ladispoli (Termini)	7,30	—	—	—	—	—	15,43
» (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	—	15,58

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	12,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	—	22,45
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,55	0,10
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,30	—	15,49	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,40	—	16,25	—	—	21,34	—
Ladispoli (Trastev.)	12,35	—	—	—	—	—	21,38
» (Termini)	12,46	—	—	—	—	—	21,59

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,30	18,46	
Bagni a.	6,06	7,18	8,36	10,21	11,58	16,29	17,29	19,58	
Tivoli a.	7,12	7,54	9,28	10,58	11,35	17,4	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,46	7,25	8,19	9,34	11,21	15,56	17,31	18,20	20,—
Bagni p.	6,22	8,—	8,56	10,31	11,58	16,33	18,29	18,57	20,34
Roma a.	7,28	9,—	10,2	11,37	13,4	17,41	19,28	20,0	21,40

Signorina trentacinquenne con diploma di assistente farmacista e ottimi certificati cerca impiego in ospedale, istituto o farmacia qui in Roma. Rivolgersi Farmacia Avogadri, via Palestro Roma. 146

Fotografi e dilettanti ?! Radiro pintes-Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente delle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 6 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 8.50. Aggiungere cent. 90 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore. Ins.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Oggi Ignoro sorte altra corrispondenza. Tuo mutismo straziami. Quanta crudeltà! Idolatrare, appassionatamente soffrire, non esser creduti è orribile! SPERA

Orma Aspetto sempre. Altro credo effetto di quanto dissi. Senza speranza, ma non rassegnata. Inquieta vedendo difficile anche X. Incerta condotta, se debbo ricordare data. Insopportabile! 161

Cugina Tua cara tanto desiderata giuntami stamane mercoledì sollevò grandemente mie speranze. Immenso piacere miglioramento augurare sempre crescente. Dispiacemi assenza amica. Avvisami possibilità raccomandata. Prudenza quando scrivi. Coraggio Sempre tanti dal tuo' 161

Speranza Dispiacentissimo di quello che sento. Se non t'incomoda vieni il primo giorno alla ora che dici. Saluti. 162

Secoli non ravviveranno amore spento. Prosegui brillare fulgente, nè mio affanno oscuri leggermente azzurro orizzonte. Saperti meritamente contornata sguardi, ammirazione è pure conforto. Lettere non posta Tuo.

Remembrance Stamane ebbi gradita sorpresa col tuo dono inatteso; veramente hai trasgredito ingiunzione, ma sei troppo amabile, non posso rimproverarti. Ti vedrò stasera? Iersera fui felicissimo; sei padrona del mio cuore perchè ti amo immensamente.

Mammo Corrispondenza giungemi mattutinamente, ma sempre intervallantesi un giorno. Gratissime affettuose espressioni, ricambiotele anima interamente tua. Trascorro giorni tristissimi separazione crude e. Invoco ardentissimamente settembre. Tranquillizzati LINA

Adoratissimo mio bene! Ero triste melanconico, nervoso irascibile, ora lieto sorridente. Che potenza quelle dieci parole! Neri nuvoloni spariti, la gioia ritornata nell'anima. Quante benedizioni al mio amore al mio tesoro. Iersera rifeci strada Campidoglio. Ero teco, riandavo pensiero dolci speranze provavo consolazione infinita vedevoti tanto tanto felice ora realizzazione nostri sogni. Senti tutta la forza l'intensità della mia adorazione? Anima, vita mia, quanto desideroti! E tu? Settimana prossima forse partenza, resterò assente venti giorni, informeretti itinerario. E tu quando? Consolami sposo ricevine tantissimi. 158

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia